

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 27 OTTOBRE 2015 – 15:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	3
PRESIDENTE STURIANO	3
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	3
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE PICCIONE	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE SINACORI	4
PRESIDENTE STURIANO	4
SINDACO	4
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	4
SINDACO	5
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	5
SINDACO	5
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	5
SINDACO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
Prelievo punti numero 18 e 19 all'ordine del giorno	5
PRESIDENTE STURIANO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
Punto numero 18 all'ordine del giorno	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE CIMIOTTA	6
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE GENNA	7
PRESIDENTE STURIANO	7
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE CORDARO	7
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE CORDARO	8
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	8

PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE GALFANO.....	8
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE GALFANO.....	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE GENNA	9
PRESIDENTE STURIANO	9
Punto numero 19 all'ordine del giorno	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE CIMIOTTA	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE CIMIOTTA	10
PRESIDENTE STURIANO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
Prelievi punti dal numero 20 al numero 36 all'ordine del giorno	11
PRESIDENTE STURIANO	11
PRESIDENTE STURIANO	12
Punto numero 20 all'ordine del giorno	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE SINACORI.....	12
PRESIDENTE GALFANO.....	13
VICESINDACO.....	13
PRESIDENTE GALFANO.....	13
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	13
PRESIDENTE GALFANO.....	13
PRESIDENTE GALFANO.....	14
CONSIGLIERE SINACORI.....	14
PRESIDENTE GALFANO.....	14
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	14
PRESIDENTE GALFANO.....	14
Punto numero 21 all'ordine del giorno	15
PRESIDENTE GALFANO.....	15
CONSIGLIERE SINACORI.....	15
PRESIDENTE GALFANO.....	15
CONSIGLIERE VINCI	15
PRESIDENTE GALFANO.....	15
PRESIDENTE GALFANO.....	16
CONSIGLIERE SINACORI.....	16
PRESIDENTE GALFANO.....	16

Punto numero 23 all'ordine del giorno	16
PRESIDENTE GALFANO	16
CONSIGLIERE ARCARA	17
PRESIDENTE GALFANO	17
CONSIGLIERE ARCARA	17
PRESIDENTE GALFANO	17
CONSIGLIERE SINACORI.....	17
PRESIDENTE GALFANO	17
CONSIGLIERE DI GIROLAMO.....	17
PRESIDENTE GALFANO	18
CONSIGLIERE SINACORI.....	18
CONSIGLIERE DI GIROLAMO.....	18
CONSIGLIERE SINACORI.....	18
CONSIGLIERE DI GIROLAMO.....	18
CONSIGLIERE SINACORI.....	18
CONSIGLIERE DI GIROLAMO.....	18
CONSIGLIERE SINACORI.....	19
CONSIGLIERE DI GIROLAMO.....	19
CONSIGLIERE SINACORI.....	19
PRESIDENTE GALFANO	19
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	19
PRESIDENTE GALFANO	19
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	19
PRESIDENTE GALFANO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE ARCARA	20
Punto numero 24 all'ordine del giorno	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE MEO.....	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA.....	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE GALFANO.....	21
PRESIDENTE STURIANO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE MEO.....	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE SINACORI.....	23
PRESIDENTE STURIANO	23

Punto numero 25 l'ordine del giorno	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE INGRASSIA	23
PRESIDENTE STURIANO	23
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	24
PRESIDENTE STURIANO	24
Punto numero 26 all'ordine del giorno	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE INGRASSIA	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE ARCARA	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE ARCARA	25
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE ARCARA	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	26
CONSIGLIERE INGRASSIA	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE INGRASSIA	26
PRESIDENTE STURIANO	26
PRESIDENTE STURIANO	27
Punto numero 27 all'ordine del giorno	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE VINCI	27
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	28
PRESIDENTE STURIANO	28
PRESIDENTE STURIANO	29

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Un attimo di attenzione, Consiglieri.

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente (entra alle ore 16:40); Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, assente (entra alle ore 17:00); Gerardi Guglielmo Ivan, assente (entra alle ore 16:50); Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (entra alle ore 16:35); Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente (entra alle ore 17:05); Angileri Francesca, assente (entra alle ore 17:10); Alagna Bartolomeo Walter, assente (entra alle ore 17:30); Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora assente (entra alle ore 17:00); Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente (entra alle ore 16:30); Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente (entra alle ore 17:25); Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello venti Consiglieri comunali su trenta. La seduta è valida. Ricordo che siamo in secondo appello, quindi qualora dovesse venire meno il numero legale... Siamo in presenza di venti Consiglieri. A noi risultano venti. Comunque siamo in presenza del numero legale, quindi non è un problema. Verificate, però siamo in presenza del numero legale ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente sì, quindi magari qualche Consigliere ha risposto all'appello e si è spostato nella stanza attigua. Ricordo all'aula, stavo dicendo, che siamo in seduta di secondo appello, quindi qualora dovesse venire meno il numero legale si va all'indomani, alla stessa ora della convocazione. Eravamo rimasti di procedere con questa seduta di prosecuzione. Avevamo chiuso la seduta precedente con l'approvazione della delibera relativa alla costituzione dell'ARO ed eravamo rimasti che successivamente l'amministrazione voleva rispondere a determinati quesiti che erano stati posti dall'aula, da alcuni Consiglieri in modo particolare. Si è ritenuto opportuno con i Consiglieri presenti, capigruppo presenti, di procedere a questa ulteriore seduta di aggiornamento in modo tale che si potesse discutere ed approvare tutta una serie di mozioni e anche di ordine del giorno a seguire, che è da diversi mesi e sedute che sono iscritti all'ordine del giorno. Procederemo

in ordine, quindi sentendo gli amministratori, e poi inizieremo con la trattazione delle emozioni e degli ordini del giorno. Se ci sono colleghi presentatori che sono in aula li possiamo tranquillamente trattare ... (Intervento fuori microfono)... Di questo sta parlando. Giovanni, l'ho detto all'inizio del mio... Ho detto che la seduta di aggiornamento è stata resa necessaria, perché, a seguito dell'approvazione, avevamo l'amministrazione disposta a rispondere a quanto sollecitato dagli stessi Consiglieri, ma eravamo in pochi presenti in aula, quindi il Sindaco si è riservato. In quella stessa seduta, di concerto con il Sindaco, abbiamo deciso di fissare la data del 3 novembre solo ed esclusivamente per la trattazione delle interrogazioni. È arrivata anche la convocazione del tre, quindi solo con ordine del giorno "interrogazioni". Questo è quanto avevamo stabilito durante la seduta precedente. Prego, ragazzi.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Mi viene da ridere, perché sostanzialmente non è che sono io nella qualità di Pino Milazzo che intendo capire cosa è successo. Io ritengo che è la città che ha il dovere di sapere tutto quello che è successo da dopo la bocciatura della Tasi al blocco dei servizi di scuolabus e al blocco dei servizi di mensa. Non vorrei far passare il fatto che sono io nella qualità di persona... A mio avviso è la città, ma è anche questo Consiglio comunale, che ha il dovere di capire l'amministrazione come ha proseguito dopo quello che è successo, dove è andata a reperire i fondi, il perché avete preferito bloccare questi quindici giorni. Ripeto, avevo anche detto Sindaco che non volevo essere polemico e non lo sono, ma una cosa mi è doverosa dirla. Il discorso che questo Consiglio, a mio avviso, è rimasto molto male è il fatto che a tutte le famiglie o agli autisti di scuolabus che sono venuti al palazzo municipale la risposta che è stata da lei, dal Vicesindaco e dagli altri, è quella che la colpa era del Consiglio comunale, come se noi vi avessimo detto "Bloccate quel servizio". A mio avviso quando si prende una decisione bisogna assumersi le proprie responsabilità. Il servizio avete bloccato voi e dovete dire il motivo perché lo avevate bloccato. Ripeto, non è che questo Consiglio ha detto "Non aumentiamo la Tasi. Vi autorizziamo a bloccare quei servizi". Noi non lo abbiamo detto. Successivamente ci è pervenuta notizia a distanza di una settimana, dopo una serie di botte e risposte, di lettere scritte e di documenti fatti, che il servizio riparte il tre. Ben venga questo tre, perché sicuramente è un servizio che non poteva neanche essere, a mio avviso, bloccato, però è pure giusto che si dia un certo chiarimento alla città e al Consiglio comunale di come successivamente sono andate le cose e di cosa successivamente avete fatto per far sì che le tre si possono riprendere nuovamente i servizi. Non la faccia lunga, mi fermo là. È solo per un fatto di chiarezza che chie-

devo l'altra volta questa cosa. Come la chiedevo l'altra volta senza innescare nessuna polemica, anche ora. Un fatto di chiarire dov'è che possiamo proseguire con i lavori. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Rodriquez!

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Signor Sindaco, signor Vicesindaco, Consiglieri tutti. Io dal giorno dopo, diciamo, il fattaccio come Presidente della Commissione accesso agli atti ho cercato di capire i motivi per cui si è trovati ad avere aut aut fra un Consiglio comunale da una parte e l'amministrazione dall'altra parte. Il che mi è sembrato molto, molto grave questo, perché ricevere qui in Consiglio delle persone allarmate, arrabbiate e quasi ad inveire nei confronti del Consiglio comunale tutto per il solo fatto che è stato riferito che l'unica colpa era solamente la nostra quando noi abbiamo solamente bocciato la Tasi... Non abbiamo bocciato i servizi. L'amministrazione il giorno dopo ha tagliato i servizi. Mi è sembrato giusto e corretto da parte mia, come Presidente di accesso agli atti, richiedere un confronto con i diretti interessati, sia dalla parte politica e sia dalla parte tecnica. Ho convocato prima la parte tecnica in riferimento sia alla dottoressa Cialona e sia al dottore Fiocca in un'unica seduta. In quella seduta solamente la dottoressa Cialona è venuta, successivamente è venuto il dottore Fiocca, in un'altra seduta. Ebbene, in quella Commissione... Qua chi fa parte di quella Commissione quando abbiamo ascoltato in audizione la signora Cialona abbiamo capito e scoperto determinati passaggi. Il passaggio fondamentale è che il bilancio di Marsala Schola prevedeva già la somma stanziata per far partire i due servizi, sia quello di scuolabus e sia quello di mensa. L'asilo nido già era partito. Anche perché ci spiegava la dottoressa Cialona che non si potevano fare i bandi e se non c'era la copertura finanziaria. È chiaro? Nel momento in cui ci sono le coperture finanziarie si può indire il bando. La dottoressa Cialona ci ha anche detto che tutto è stato bloccato, perché da parte dell'amministrazione è arrivata, soprattutto in nome e persona del dottore Fiocca, un fonogramma in cui si evinceva - correggimi Giovanni, tu eri presente anche in Commissione - solo una frase in cui si diceva "L'amministrazione blocca i servizi a data da destinarsi", senza spiegare il motivo. Non contenti di ciò abbiamo convocato il dottore Fiocca per capire il perché e da chi era stata portata avanti questa... Se nella singola persona del dottore Fiocca o dall'amministrazione intera, cioè come Giunta. Il dottore Fiocca ci ha riferito che questa è stata una decisione presa univocamente tra l'amministrazione e il responsabile ai servizi, quindi il dottore Fiocca. Ha comunicato l'intenzione di questi servizi. Ora, domanda. Mi volete

spiegare come mai in diciannove giorni avete trovato i soldi per poter far partire questi servizi? Come mai? Noi ce la siamo fatta un'idea, perché la dottoressa Cialona ha detto e ci ha riferito che nei tre mesi occorrevo di media... Perché ci sono mesi in cui c'è bisogno per quanto riguarda la mensa da 120.000 euro a 90.000 euro. Quindi facendo una media di 105.000 euro in tre mesi la spesa da parte dell'amministrazione era di 315.000 euro, ma 315.000 euro non erano tutti a carico dell'amministrazione. Erano il 60 per cento da parte dell'amministrazione e il 40 per cento, essendo una partecipata, da parte dei cittadini. Facendo un rapido calcolo diciamo che la spesa che l'amministrazione doveva sobbarcarsi per questi tre mesi era di 180.000 euro. Compreso quello del servizio scuolabus il totale era 230, 235.000 euro. Queste cifre sono state confermate in Commissione dal dottore Fiocca. Vorrei capire come diciannove giorni prima il Consiglio comunale era da crocifiggere, diciannove giorni dopo l'amministrazione trova i soldi per poter far partire il giorno 3 novembre questi servizi. Grazie. Ah, chiedo scusa. Sindaco, una volta che lei è qui... Posso essere logorroico, ma io ho sempre chiesto la diretta streaming delle sedute di Consiglio. Siamo a quasi quattro mesi dall'insediamento. Ne abbiamo parlato illo tempore. Siamo ad oggi, 27 ottobre, e ancora non abbiamo nessuna diretta streaming. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Giusy Piccione!

CONSIGLIERE PICCIONE

Buonasera, signor Sindaco, Giunta, Presidente, Consiglieri, cittadini. Ricordando un po' i fatti politici precedenti io mi unisco alla domanda del consigliere Pino Milazzo e vorrei anche io delle risposte in termini di chiarezza. È chiaro e mi chiedo una cosa. Quando avete fatto questa scelta politica ed amministrativa vi siete chiesti quali potevano essere le ripercussioni sociali? Perché sono state fomentate rabbia, paura, tensione e confusione. Mi chiedo se vi siete fatti una domanda nell'agire e mi auguro che prossimamente ci sia maggiore attenzione quando si fanno delle azioni di questo tipo, perché le ricadute sociali possono essere notevolmente gravi. Con questo chiudo, sperando che questa amministrazione nel portare avanti le loro iniziative, le vostre, le nostre iniziative facciamo attenzione che quello che noi facciamo ha una ricaduta sociale non indifferente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Giovanni Sinacori!

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, buonasera. Grazie. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. L'aspetto tecnico della que-

stione è stato spiegato, ed è stato spiegato anche bene, dai Consiglieri che prima di me hanno parlato e che hanno sostanzialmente fatto intendere, riassumendo un attimo, che se è vero come è vero che giorno 3 novembre partiranno il servizio di trasporto alunni e il servizio mensa, senza aver aumentato la Tasi, l'aliquota della Tasi, probabilmente con un attimo di attenzione e riporto la sua frase virgolettata, signor Sindaco "Abbiamo operato una totale revisione del bilancio"... È questo quello che lei scrive nel suo comunicato stampa. È vero come è vero che quello che noi abbiamo detto in Consiglio comunale, cioè operando una revisione del bilancio sia del Comune e sia di Marsala Schola potevamo, forse, ragionare in maniera diversa e non creare questo disservizio che comunque c'è stato, rispetto non solo ai lavoratori che è uno fatto oggi come oggi determinante, importantissimo per la vita di una famiglia, ma anche dei bambini, degli alunni, e delle famiglie stesse che hanno dovuto organizzarsi. Mi dicevano oggi che già c'erano dei problemi che riguardavano alcuni plessi scolastici per i cantieri aperti, ma viva Dio che sono stati aperti, meno male. Di conseguenza fra mattina e pomeriggio alcuni che hanno la fortuna e sono impegnati con il lavoro hanno dovuto anche sopperire con il ricorso a delle baby-sitter, a delle persone che li aiutassero. Dicevo, oltre a questo, quindi oltre al disagio provocato da questa questione che attualmente vede molti plessi, quasi tutti i plessi, delle nostre scuole con i lavori in corso, si è aggiunto anche questo che riguarda il trasporto alunni. Peraltro su questa questione era stata fatta una bellissima operazione. Io la voglio dire... In questo momento la prendo positivamente di chiarezza rispetto al passato, nel quale non voglio entrare. Ci riserveremo di capire se questi soldi in meno che sono serviti per indire la gara erano oggettivamente bastevoli e sufficienti per poter fare un servizio giusto. Io già fatto il plauso all'amministrazione comunale che se riesce ad appaltare un servizio con 400.000 euro in meno rispetto a quanto costava l'anno precedente chiaramente ha fatto un ottimo lavoro, nella speranza che sia un lavoro che dimostri che si può fare con questi soldi. L'aspetto che più mi ha sinceramente fatto riflettere rispetto a quella che è la situazione in questo momento nella nostra città e della politica in generale è quel ricorso ad una colpa verso un organismo istituzionale, qual è il Consiglio comunale, che aveva deciso con una grandissima maggioranza, con una maggioranza veramente straripante... Io ricordo a me stesso che su ventinove Consiglieri presenti solo ed esclusivamente quattro, dei quali ho molto rispetto, avevano pensato che fosse giusto a quella delibera di aumento della Tasi. Non è certamente soltanto una questione numerica, perché se io sono convinto della bontà di una cosa la porto avanti comunque, anche se tutti mi dicono che è sbagliata, perché io ne sono convinto, però il voler additare il Consiglio comunale quale causa di una mancanza di servizio come il trasporto alunni e il servizio mensa onestamente non

mi pare che sia un ragionamento politicamente corretto. Per spiegare meglio il concetto io dico che quando vengono gli operatori del trasporto alunni, mi riferisco agli assistenti, agli autisti, quando vengono i genitori che hanno il problema a chi lasciare il bambino o che cosa fargli mangiare si può anche dire in un contesto civile, democratico e che vuole porsi in maniera propositiva "C'è stato e c'era un nostro orientamento. Non è andato a buon fine, perché il Consiglio comunale ha bocciato una delibera che ci consentiva di trovare fondi per fare quella cosa. Stiamo provvedendo". Non si può certamente dire per sbrigarsi "Il Consiglio comunale ha fatto questo per cui loro sono i cattivi, vedetevela con loro". Io non credo che questo sia accettabile, signor Sindaco. D'altro canto non penso neanche che lei lo abbia fatto. Glielo dico con estrema chiarezza, perché conoscendola capisco che abbia potuto difendersi, tra virgolette, in una determinata maniera, anche esasperato da un momento in cui bisognava trovare una soluzione rispetto alle pressioni che possono essere dovute da una piazza che insiste, ma non penso che si possa arrivare a tanto. Questo è quello che un po' ho detto anche in una nota che ho mandato alla stampa per fare conoscere il nostro pensiero, il pensiero dell'Udc su questa questione. Io ho chiuso con un pensiero, dicendo "Io spero che questa questione di all'avvio ad un processo costruttivo". Se questi due organi costituzionali, democraticamente eletti alla stessa maniera... Lei, signor Sindaco, è stato votato dalla città di Marsala, noi siamo stati votati dagli stessi cittadini. Questi due organi eletti democraticamente hanno tutto l'interesse per la città di collaborare. È necessario che si posta a costruire quello che è un processo, possibilmente importante e delicato per alcuni atti. Sappiamo che non ci sono più le risorse. È facile fare politica o fare amministrazione o, meglio, fare amministrazione quando ci sono le risorse. Viene a tutti facile. Non c'è bisogno di particolari conoscenze, bisogna solo avere buona volontà, essere attornati da una buona burocrazia e portare avanti le iniziative, perché i soldi ci sono. Quando chiaramente questo manca è necessario lavorare un po' più di fantasia. A maggior ragione è necessario avere una collaborazione istituzionale con un organo, quale è il Consiglio comunale, che non solo deve ratificare delle delibere proposte dall'amministrazione, ma deve anche, se ne è capace, fare delle proposte. Io mi auguro che da questa questione ne venga fuori un ragionamento complessivamente migliorativo per la costruzione di delibere, di atti deliberativi e di decisioni, perché poi le delibere e gli atti deliberativi sono decisioni importanti per la città di Marsala, che vedano per esempio un Consiglio comunale votare all'unanimità, dopo aver discusso in una maniera abbastanza approfondita, la delibera per la costituzione nell'ambito del raccolto ottimale. Soltanto e sempre con il rispetto dovuto, il consigliere Rodriguez ha deciso di astenersi rispetto alla votazione finale, ma non perché fosse contra-

rio, perché lo ha detto ampiamente, ma per una questione... Quando questo Consiglio comunale lavora in raccordo nel rispetto dei ruoli e nel rispetto del risultato elettorale... Io questo ci tengo a precisarlo, perché non può essere scambiata una questione di carattere propositivo di un gruppo politico o di un Consigliere comunale in maniera grossolana. Adesso si parla nuova maggioranza, l'Udc va qua, Futuro per Marsala fa questo. Non esiste. Io sono stato fin dal primo giorno il fautore di una politica che è quella di un confronto serio, serrato, articolato, forte su materie importantissime, che sono quelle che fanno una strategia, che prendono delle decisioni strategiche per questa città. Stigmatizzando, facendo salvo... Signor Sindaco glielo dico con tutto il rispetto che ho per la sua figura istituzionale e per la sua persona. Sono convinto che lei non ha detto "Il consiglio comunale, andate di là", però certamente dal suo ufficio, dalla sua segreteria, dai suoi collaboratori è passato un messaggio che non si può accettare. Non lo possiamo accettare. Non lo possiamo accettare come Istituzione e non lo possiamo accettare come persone, perché altrimenti sarebbe da dire... Ci voleva un parco messo in piazza Loggia e dire "Amici miei, eravamo ventinove in aula e c'erano diciotto della maggioranza". Quindi il Sindaco con chi ce l'ha? Forse con i suoi Consiglieri? Allora vuol dire che non riesce a controllare i suoi Consiglieri. Vuol dire che questo no alla Tasi è una questione che riguarda una sfiducia al Sindaco. Siccome non abbiamo marciato su questa questione, perché abbiamo capito che l'argomento era particolarmente delicato, trattava le sensibilità di lavoratori e di famiglie. Ci siamo astenuti nel dire "Noi non vogliamo assolutamente fare due cose, aumentare le tasse e diminuire i servizi". Queste tutto quello che hanno fatto gli enti locali negli ultimi anni. Noi desideriamo un'inversione di tendenza. Capisco che coniugare le due cose è difficilissimo, però quello che voglio dire è almeno proviamoci. Vediamo quello che si può fare. Tutto il resto serve solo ed esclusivamente a tenere un'attenzione politica su questa città che credo abbia bisogno di altro. La ringrazio, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, consigliere Sinacori. Prego, Sindaco!

SINDACO

Buonasera a tutti. Do le spalle a qualcuno, ma credo che non abbia importanza, così ci vediamo un po' tutti. Innanzitutto vi ringrazio per questo incontro, così abbiamo anche la possibilità forse di capirci meglio, di chiarirci meglio e di chiarire alcuni aspetti, ma anche credo che tutti noi sappiamo alla fine, però forse è giusto farlo in un luogo istituzionale, perché, come diceva il consigliere Sinacori, l'amministrazione... Il Sindaco è stato eletto, così anche i Consiglieri sono stati eletti dal popolo, quindi

io ho sempre detto... Oltretutto fatto il Consigliere come voi, quindi ho sempre riconosciuto l'importanza del Consiglio comunale. Credo che tutti voi... Che nessuno di noi aveva l'intenzione né di aumentare le tasse e né per ripicca rinviare i servizi, perché se partiamo da questo presupposto non ci capiremmo assolutamente. Può darsi che abbiamo fatto degli errori, ma sicuramente ne avevamo parlato. Nelle varie Commissioni era stato detto e ridetto continuamente che per noi l'aumento della Tasi, che sicuramente nessun Sindaco e nemmeno io volevo fare, con il nuovo sistema di bilancio eravamo costretti a farlo per dare servizi, tutti quelli che questa città necessita più altri. Fatta questa breve premessa, che credo che con il rispetto reciproco che abbiamo, considerare che noi pensiamo in questo modo... Io penso che l'errore che abbiamo fatto un po' tutti, forse noi in modo particolare, è che siamo arrivati all'ultimo giorno utile per discutere di Tasi. Noi pensavamo probabilmente avevamo discusso, eravamo stati abbastanza chiari con la maggioranza, ma anche con gli altri, che quello era un aumento necessario per dare servizi alla città, perché avevamo tagliato quello che secondo noi era tagliabile in questo breve tempo che abbiamo avuto. Non bisogna dimenticare che ci siamo tutti noi insediati il 18 giugno, il Consiglio comunale subito dopo, tutta una serie di cose. Erano cambiate le regole del bilancio lungo il percorso, perché a giugno, quindi prima, il Governo regionale aveva detto alcune cose. Dopodiché, nel mese di luglio, il Governo regionale ha cambiato e si è adeguato al Governo nazionale, quindi credo che tutti noi comprendiamo, maggioranza e opposizione... Poi possiamo dire tutto quello che vogliamo, ma dico maggioranza e opposizione, che lungo il percorso cambiando le regole del gioco diventa tutto più difficile per tutti. È giusto? Noi ci assumiamo la responsabilità che il nostro Governo regionale... Forse ci siamo tutti in quel Governo regionale, quindi non so se ci sia maggioranza e opposizione, perché credo che c'è tutto e nessuno può uscire fuori da quel Governo regionale. Chi è dentro, chi sta entrando, chi è uscito, chi sta uscendo. Credo che nessuno... Forse Rodriguez si salva, forse si salva. Fatta questa breve premessa che sono tutti dentro o ci vogliono entrare, anche quelli che sono qua apparentemente all'opposizione, io credo che l'errore che abbiamo fatto è quello di discutere di Tasi l'ultimo giorno possibile ed immaginabile, perché secondo me se ne avessimo discusso - poi il gioco delle parti che ci sta in politica - forse qualche giorno prima io credo che poteva passare se non al 2,5 qualche cosa diversa, anche perché la sera... È vero, caro Giovanni, che solo quattro hanno approvato la Tasi al 2,5 percento? C'era un emendamento presentato da alcuni Consiglieri in modo particolare che ha avuto undici o dodici voti. Non mi ricordo più quanto era. Probabilmente se avessimo avuto più tempo quell'emendamento o in modo diverso sarebbe passato, perché credo che tutti noi siamo convinti che i servizi sono essenziali. Chiusa questa parentesi, che ormai è inutile

discutere ancora di questo, abbiamo improvvisamente trovato i soldi? No, stiamo facendo fare dei sacrifici alla città e a tutti noi, probabilmente spostando alcune cose nel 2016, perché il bilancio va chiuso, va quadrato. Per dare dimostrazione che nessuno di noi aveva detto "I servizi partiranno nel 2017"... È normale il 30 settembre bocciata la Tasi, subito dopo, nei giorni successivi, dovevamo bloccare, perché noi avevamo fatto i conti con la quasi certezza, non certezza, con la consapevolezza che in quel momento poteva passare, quindi servizi potevano partire. Fatto questo, abbiamo dovuto bloccare i servizi, perché naturalmente dovevamo ritrovare i soldi e non sapevamo quando poter partire. Allora cosa è stato fatto? Un mese di rinvio dei servizi scuolabus, mensa e cose varie complessivamente ci ha fatto risparmiare e ci dispiace circa 400.000 euro. Per quanto riguarda l'energia elettrica adesso qualcuno si lamenterà, ma se c'è qualcuno che riesce a trovare i soldi in un modo diverso noi siamo i primi ad essere contenti. Riducendo l'illuminazione... Riducendo, spegnendo, non aggiustando - quelle si dovevano aggiustare - in questi tre mesi noi pensiamo di risparmiare altri 400.000 euro. È normale che naturalmente se tu non puoi fare alcune cose ci saranno alcuni cittadini... Ma abbiamo cercato di fare in modo che ne soffrissero il meno possibile le strade principali, le vie principali, ma soprattutto in alcune zone dove sicuramente nel periodo invernale ci abitano meno persone. Abbiamo il carburante per quanto riguarda i servizi pubblici. Serve? Certo che serve. Naturalmente l'acquisto lo abbiamo rinviato al 2016. Tutto questo significa che il 2016... Perché tu ad avere una scorta... Non sappiamo cosa succede, ma dico abbiamo preso questa scelta rinviando l'acquisto di carburante, quindi riducendo la scorta dei carburanti in questo Comune. Il progetto Helios, quindi l'affidamento dei nuovi servizi sociali, è stato rinviato. Per il 2015 non ci saranno, quindi sarà il 2016. I buoni pasto per i dipendenti saranno messi nel bilancio del 2016. La Giunta si è azzerrata lo stipendio, che era un modo per andare incontro ai cittadini, per dire... Non è che li abbiamo mandati da voi dicendo "La colpa è degli altri". Noi abbiamo detto... Noi pensavamo, assumendoci la responsabilità di aumentare la Tasi e di dare i servizi subito... È stato bocciato nel Consiglio comunale, quindi non è che è stato bocciato da un'altra parte. Non è che lo ha deciso il Consiglio comunale di Roma. È stato bocciato, quindi noi adesso dobbiamo rinviare il tutto in attesa di trovare i fondi. Poi abbiamo bocciato, che già eravamo ridotti quasi all'osso, tutti i contributi possibili ed immaginabili all'associazione sportiva, all'associazione culturale. Questo complessivamente per arrivare a coprire quello che noi pensavamo di coprire con l'aumento della Tasi intorno ad un milione e mezzo. Questo è quello che abbiamo fatto. Naturalmente tutto questo non fa altro che non dare servizi in questi tre mesi, rinviare alcune cose al 2016, perché naturalmente le scorte di carburante vanno ripristinate, perché non possiamo vive-

re semplicemente avendo pochi litri di carburante a portata di mano. Può succedere che improvvisamente non ci arriva più, quindi sicuramente noi ci auguriamo che in questi tre mesi e non succede niente di particolare, ma avere nel 2016 poi una scorta che può servire per qualsiasi emergenza. C'è un blocco da qualche parte, quindi è qualcosa nell'interesse del Comune. Questo è quello che abbiamo fatto in questo mese correndo per cercare di far partire al più presto possibile i servizi. Ecco perché avendo questa garanzia o questa certezza il 3 novembre partono i servizi, spostando alcune cose dal 2016 al 2017. Altra cosa che tutti noi sappiamo ed è giusto o inutile ce lo rivediamo di nuovo è che la città di Marsala rischia di non ricevere dal Governo regionale un po' di milioni per alcuni anni, perché, come dice il Presidente del Consiglio, piaccia, non piaccia e cose varie, questa Tasi le tasse del Comune loro vorrebbero ridare a chi naturalmente... Se noi abbiamo l'1,5 probabilmente ci darà per l'1,5. Chi ha 2,5 per 2,5. Chi ha il 3,3... Questo è un altro aspetto. Ormai dico... A prescindere da questo dico il motivo per cui... Non è che abbiamo rivisto il bilancio in modo strano. Abbiamo naturalmente... Perché avevamo fatto il bilancio in un certo modo, per partire dal 1 ottobre. Naturalmente non avendo i soldi per garantire quei servizi abbiamo dovuto rinviare e, quindi, rivedere il bilancio in questo senso. Non c'è niente per l'attività sportiva. Non c'è niente per l'attività culturale. Le luci sono spente e rimangono spente. Se c'è qualche lampada che si fulmina non la cambieremo, perché non ci sono soldi. Ci saranno alcuni cittadini che si lamenteranno, perché in alcune zone non c'è illuminazione, ma noi questo è quello che abbiamo potuto fare per far ripartire i servizi al più presto possibile. L'altra possibilità era che i servizi invece di partire il 3 novembre potessero partire il 3 dicembre, ma non ci sembrava corretto e abbiamo preferito qualche luce in meno, qualche attività sportiva in meno, qualche contributo in meno, e far partire i servizi appena c'è stato possibile. Io credo, rispetto il discorso iniziale, nessuno di noi e spero... Perché se non abbiamo questo rapporto di fiducia diventa difficile discutere fra di noi. Nessuno di noi aveva intenzione di non dare i servizi, nessuno di noi lo ha fatto per ripicca, perché se pensate questo non ci capiremo e quindi non ci capiremo più anche per il futuro. Era scontato che non avendo i soldi non potevano partire i servizi il giorno dopo. Mi sembrava che era scontato. Ci assumiamo e mi assumo la responsabilità. Se avessimo avuto qualche giorno di tempo in più forse avremmo trovato una via mediata per non arrivare a questa situazione, ma spero che la gente lo abbia capito e che sono stato abbastanza chiaro per quanto riguarda il Consiglio comunale. Grazie e buona continuazione.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Signor Sindaco, chiedo scusa, l'assegno per quanto riguarda le famiglie bisognose è stato tagliato pure per questo o si dovrà rivedere nel bilancio del 2016?

SINDACO

Molto nel bilancio 2016. C'è qualcosa per il 2015. Naturalmente, perché questo è un altro...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

La mia domanda è specifica. Il taglio dell'assegno per le famiglie bisognose riguarda pure questi tagli oppure no?

SINDACO

No, c'è quello. C'è.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

È azzerato.

SINDACO

C'è, non è azzerato. Non è azzerato.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Rodriguez la prossima volta prima di parlare e di intervenire chieda. Adesso la parola all'aula se c'è qualcuno che ha bisogno di chiarimenti in merito a quanto riferito dal Sindaco. Ne ha la facoltà. Non ci sono domande per il Sindaco, quindi possiamo tranquillamente procedere con quanto detto. Un'informazione, Vito Cimiotta. Il punto diciannove e venti sono stati trattati alla fine in Commissione? Diciotto e diciannove. Quindi si potrebbero trattare ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto. Sull'ordine dei lavori, colleghi, vediamo se siamo d'accordo. Collega Coppola. Sull'ordine dei lavori erano rimaste due delibere di debiti fuori bilancio. Ecco, dicevo questo. Siccome sono stati già trattati in Commissione io partirei dalle delibere di riconoscimento di questi due debiti fuori bilancio e, a seguire, in ordine di iscrizione all'ordine del giorno, sia per quanto riguarda le mozioni e sia per quanto riguarda gli ordini del giorno. Se siete favorevoli procediamo con questa modalità. Procedere con i prelievi dei punti diciotto e diciannove e poi, seguire, venti, ventuno, ventidue, ventitré, ventiquattro, venticinque, ventisei. Quindi tutti gli ordini del giorno e le mozioni in modo tale che facciamo un pochetto di... Partiamo con la proposta di prelievo dei punti diciotto e diciannove.

Prelievo punti numero 18 e 19 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, mettiamo in votazione i prelievi dei punti diciotto e diciannove.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 26 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 04 Consiglieri: Alagna Oreste, Angileri Francesca, Alagna Walter, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo prendono parte alla votazione 26 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 14. I prelievi vengono approvati all'unanimità, con 26 voti favorevoli.

Punto numero 18 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Invito il Presidente della Commissione bilancio a relazionare prima sul punto diciotto e poi sul punto diciannove. Prego, collega Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Per quanto riguarda il punto diciotto, un riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da una sentenza del Giudice di Pace di Marsala, che deriva a sua volta da un'opposizione ad una sanzione amministrativa. L'ammontare del debito è di 37 euro. Sostanzialmente sono le spese per il contributo unificato versato al signor Spezia Angelo Salvatore. A seguito di condanna il Giudice di Pace condanna il Comune al pagamento delle spese ammontanti in euro 37. C'è il parere favorevole tecnico e contabile e anche quello della Commissione.

PRESIDENTE STURIANO

Proposte di intervento? Richieste? No? Perfetto. Procediamo con la votazione per appello nominale, Segretario, sul punto diciotto. Prego, collega.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco e il signor Segretario. È da un bel po' di anni che faccio il Con-

sigliere comunale e che mi ritrovo a votare qua dentro insieme a tutti i miei colleghi - parlo pure con lei, Segretario - in quanto, glielo dico pure, responsabile della trasparenza degli atti di questo Comune. Glielo ricordo pure, visto che parlo pure con lei. Ci accingiamo sempre a votare debiti irrisori che ci costano parecchio come ente. Ritengo che sia arrivato il momento in cui qualcuno debba rispondere, Segretario. Noi votiamo e continuiamo a votare debiti di 20, 30 euro, 500 euro apportando un aggravio di spesa all'ente Comune non indifferente. Ritengo che questa Commissione di merito quando dà i premi di produttività o altro deve valutare tutto quello che con superficialità viene passato, che ci accingiamo poi a verificare debiti fuori bilancio per una cifra così irrisoria da portarla in aula e votare un debito con la sentenza o meno. Quindi ritengo... Presidente, la invito... Noi più volte ci siamo confrontati su questa situazione e ritengo che sia opportuno che anche con della Commissione di accesso agli atti, quindi mi sento al Presidente della Commissione, a verificare anche se ci sono i presupposti per addebitare anche le spese a chi fa errori, perché se io da consulente faccio un errore su una dichiarazione dei redditi lo Stato mi punisce e vado a risarcire il danno. Non vedo perché il Dirigente, il funzionario preposto, che non dovrebbe seguire un iter sottovalutando quell'iter ammette di fare un torto, quindi ci ritroviamo a votare un debito di 37 euro. Non per entrare in merito, ma proprio oggi per cinque minuti una collega ha preso una contravvenzione che poteva benissimo essere evitata. Io alla collega o suggerito di andare a pagare la contravvenzione e questo è quello che farà, però ritengo che la collega abbia tutti i titoli per poter esercitare il suo ruolo di cittadino e fare ricorso. Non si può sottovalutare un intervento del genere. Presidente, io la invito con un atto di responsabilità anche a fare una conferenza allargata di capigruppo per vedere come poter incidere e come poter mettere dei paletti, perché è impossibile. Noi votiamo debiti fuori bilancio con sentenza, addirittura con sentenza, quando potrebbero essere annullati. Non lo so ora l'iter burocratico che potrebbe essere seguito, però ritengo che un intervento va fatto. Se ci sono delle responsabilità qualcuno a questo ente lo deve risarcire. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

È giusto che mi ha chiamato in causa nella qualità di responsabile della trasparenza. Non ho niente da eccepire. Sono pronto sempre a rispondere nell'esercizio delle mie funzioni. Quello che le posso dire e posso assicurare, più volte ho assicurato il Consiglio comunale, che tutti debiti fuori bilancio che votate vengono trasmessi alla Corte dei Conti. Su quelli di maggiore rilievo il sottoscritto

viene chiamato dalla Corte dei Conti a relazionare. Io su tutte le proposte di deliberazione che la Corte dei Conti riceve, su tutte le deliberazioni adottate dal Consiglio comunale che attengono a debiti fuori bilancio, il sottoscritto su quelli più importanti viene chiamato dalla Corte dei Conti a relazionare. Quindi io rifaccio tutti i passaggi e faccio anche a volte delle valutazioni su quelle che sono le ipotesi di responsabilità. Io mi sono portato in Consiglio comunale, perché a volte neanche uno ha il tempo di approfondire, un debito fuori bilancio riconosciuto da questo Consiglio comunale per un importo di 16.000 euro con interessi pagati, eccetera, rispetto al quale la Corte dei Conti mi chiede, al Segretario generale lo chiede, una relazione dettagliata. Io sto lavorando per dire... Non è che non vengono prese in considerazione le cose che voi evidenziate. Sto lavorando per dire alla Corte dei Conti quali sono le possibili fonti del danno, chi causa il danno. Potete stare tranquilli che il sottoscritto responsabilità per altri non se ne prende, perché io potrei essere chiamato dalla Corte dei Conti per omissione. Siccome io ho l'obbligo di collaborare con la Corte dei Conti state tranquilli che anche se voi non me lo dite io responsabilità non me ne prendo. Giustamente, perché devo fare il mio dovere, perché è un mio preciso dovere. Questa cosa che non ricordo la consigliera Genna come altri Consiglieri ogni volta a me non mi fa né caldo e né freddo, perché il sottoscritto relaziona. Quando è chiamato lo deve fare sempre. Dopodiché ho detto più volte, recentemente, in una recente seduta di Consiglio comunale, il ruolo del Consiglio comunale e della Commissione è quello di se ci sono delle responsabilità individuale e dichiararle in Consiglio comunale. Fate un verbale in Commissione e dite "Secondo noi"... Aiutate il Segretario generale e la Corte dei Conti. "Secondo noi questo debito è stato provocato, perché c'è stato Tizio che in questa occasione non ha fatto fino in fondo il suo dovere". Il ruolo vostro è di controllo. Il mio ruolo è quello di relazionare alla Corte dei Conti, ma il ruolo del Consigliere comunale... Consigliera Genna, a lei dico. Il ruolo del Consigliere comunale quello di controllare. Quindi lei è inutile che lo ricordo a me. Lo deve fare prima lei e poi pure io ho il dovere di andare a verificare di chi sono le responsabilità. È chiaro? Quindi approfondite gli atti. Se ci sono responsabilità abbiate il coraggio, lo dico a tutti, di dire "Questo è stato responsabile". È inutile che ogni volta lo dite a me. Io quello che devo fare lo so. Non c'è bisogno che me lo dice lei. Chi siamo? Io lo faccio e lo faccio fino in fondo. Questa è una relazione che sta preparando per la Corte dei Conti. Può stare tranquillo, il sottoscritto individuerà... Ovviamente per quello che mi risulta, perché non è che se non mi risulta la responsabilità io non accuso nessuno. Se individuo responsabilità è un preciso mio dovere. Io faccio il mio dovere, ma voi fate il vostro. Vi ringrazio. Io non ho altro da dire. Se voi individuate la responsabilità mi aiutate, ci siamo?

PRESIDENTE STURIANO

Infatti la fase istruttoria, anche nelle Commissioni, relativamente a debiti fuori bilancio... Quello che discutevamo l'altra sera, collega Rodriguez, era relativamente dovuto a questo. Gli atti vanno attenzionati a dovere ... (Intervento fuori microfono)... Gliela do subito. C'era il collega Cordaro.

CONSIGLIERE CORDARO

Signor Sindaco, Presidente. In Commissione bilancio, proprio in questa tornata, in quattro o cinque Commissioni che abbiamo fatto, abbiamo notato noi Consiglieri con i componenti della Commissione che c'è qualche anomalia. Il Segretario dice "La Corte dei Conti poi mi chiama e mi dice"... La Corte dei Conti non lo so quando richiama, quante lettere fa a lei, però se noi lo individuiamo glielo comunichiamo noi alla Corte dei Conti che c'è una mancanza di qualcuno, perché la Corte dei Conti guarda tutto, praticamente. Mi sembra un po'... Di questo ne abbiamo parlato in Commissione. Individuando ... (Parola non chiara)... Dobbiamo essere noi a far partire già la nota che c'è un errore di qualcuno.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Anche perché sulle delibere aventi debiti fuori bilancio con sentenza non è che il Consiglio comunale ha margine di manovra. Non ne ha margine di manovra, perché non può fare altro che prenderne atto e pagare. Chi siamo? L'unica cosa che può fare è dire "Questa cosa nasce secondo noi, perché c'è stato questo, questo e questo". Stop.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Cordaro!

CONSIGLIERE CORDARO

Sì, però... Giustamente noi li approviamo tutti debiti fuori bilancio con sentenza. Non possiamo fare... Però prima di arrivare alla sentenza secondo me dobbiamo cercare un motivo, dobbiamo cercare una formula per non farli arrivare alla sentenza. Scusa, se io ... (Intervento fuori microfono)... Scusate, se io prendo una buca e ho un danno, perché faccio la denuncia, vengono i Vigili, fanno la foto e c'è un danno di 100 euro. Il Comune non paga. Ci dovrebbe essere un ufficio... Se già c'è che i Vigili urbani vanno ad accertare che c'è una buca e c'è la foto che la buca c'è il danno... Questo è sicuro che vince, anziché dicendo che ne dobbiamo pagare 500. Questo è il discorso. Dobbiamo vedere un po' di fare una riunione, convochiamo il Comandante dei Vigili in Commissione. Vediamo quello che si può fare. Il discorso è questo, perché qua allora le perdiamo tutte. La contravvenzione è la stessa cosa. Se io prendo una contravvenzione e poi scopro che per un errore... 27 euro, digli a quello si strappa, si annulla, si vede come si fa. Non ... (Parola dialettale)... Come si suol dire.

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Sono argomentazioni assolutamente condivisibili. La Giunta e l'amministrazione ha dato un atto di indirizzo in questo senso. La Giunta ha dato un atto di indirizzo e io lo dico, perché è la delibera che è stata adottata in questi giorni, dove dice tendenzialmente quando è possibile aree di andare a contenzioso... È proprio scritto nell'atto di indirizzo che è stato adottato dalla Giunta. Quando è possibile evitare il contenzioso andiamo a transazione. Ovviamente la transazione sono delle scelte e delle decisioni delicate, dove c'è un soggetto, che è il Dirigente, che assume una responsabilità. È ovvio che sono delle scelte che vanno fatte con assoluta attenzione, con assoluta ponderazione. È condivisibile. Ci sono tante cose da fare. Sentiamo, se ci sono suggerimenti positivi per cercare di migliorarlo questo sistema miglioriamolo. Quello che vi posso dire è che in linea di massima l'80 per cento dei riconoscimenti dei debiti... Ce ne possono essere tutti quelli che vogliamo, ma la maggior parte dei riconoscimenti dei debiti fuori bilancio che arrivano in Consiglio comunale attengono a sentenza del Giudice di Pace per molte, che si possono sicuramente ridurre, tutto quello che vogliamo, perché tutto è migliorabile nella vita. Considerate che abbiamo un elevatissimo tasso di multe, di sanzioni applicate. Dopodiché si può migliorare ... (Intervento fuori microfono)... Esattamente, non è che ... (Intervento fuori microfono)... Esattamente. Se si può migliorare... Sempre migliorabile.

PRESIDENTE STURIANO

Prego!

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Il consigliere, prima, Cordaro, stava facendo un continuo discutere con il Segretario senza che tu lo hai rimproverato. Io volevo sottolineare la posizione della collega Rossanna Genna. Ti voglio rassicurare in tutto e per tutto che la Commissione tutta, intera, dal Presidente a tutti i componenti abbiamo preso una decisione certa e sicura, che è quella di attenzionare maggiormente i debiti fuori bilancio facendo delle note esplicative nei confronti della Corte dei Conti, perché nel momento in cui noi non abbiamo chiaro l'atto deliberativo del debito fuori bilancio, primo, andiamo a convocare, come è capitato oggi che c'era un debito fuori bilancio che noi non abbiamo potuto recepire per bene... Abbiamo chiesto e abbiamo convocato il Dirigente ad hoc. Successivamente sarà nostra opera e nostro diritto di andare a fare delle note esplicative nei confronti della Corte dei Conti, perché dobbiamo chiederci il perché e il per come si debbano avere questi debiti fuori bilancio, sempre più ad indebitare le casse dell'amministrazione. È una cosa inammissibile. Non è possibile che ad oggi noi stiamo pagando quasi 100.000 euro di debiti fuori bilancio. Signor Sindaco, stavo attenzionando questo. O troviamo un

modo per arginare questo andazzo tramite il nostro ufficio legale che si deve adoperare in maniera adeguata, in modo tale da non portare questi debiti fuori bilancio in Commissione, perché è un ulteriore aggravio da parte dell'amministrazione. Una Commissione che si riunisce per i debiti fuori bilancio di 35 euro credo che sia un aggravio da parte dell'amministrazione. Quindi dobbiamo attenzionare bene l'ufficio legale, che prenda considerazione di queste situazioni. Io non dico di quelli di 16.000 euro di cui stava parlando il Segretario, ma quanto meno di quei piccoli debiti che possiamo evitare che arrivano nella commissione sarebbe cosa gradita. Una maggiore attenzione da parte dell'ufficio legale e sicuramente da parte nostra e da parte del Presidente della Commissione bilancio. Ci sarà un'attenzione maggiore. Le ricordo che non mi ha risposto per quanto riguarda la diretta streaming. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Arturo Galfano!

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Assessori presenti in aula. Io già sono stato anticipato dal collega Cordaro e anche dal collega Rodriguez per quello che potevo intervenire, perché... Praticamente, Segretario, noi non dobbiamo andare a vedere soltanto, come diceva lei, quelle delibere su cui c'è stato un rilievo da parte della Corte dei Conti...

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi! Colleghi!

CONSIGLIERE GALFANO

Non posso farci nulla. Più di questo... Sono anche un po' raffreddato. Ripeto. Segretario, noi non dobbiamo attenzionare soltanto quelle delibere su cui viene fatto un rilievo dalla Corte dei Conti. Io, invece, mi attacco più a quei piccoli debiti fuori bilancio che sono ripetitivi nel tempo. Io non vorrei essere sempre l'orco cattivo contro i Dirigenti, ma se un funzionario, un Vigile, un qualsiasi impiegato ripete continuamente lo stesso errore dovrebbe essere il Dirigente a prendere provvedimenti e non arrivare a noi. Noi non possiamo, come ha detto lei poco fa. È già con sentenza passata in giudicato e il Consiglio si deve limitare soltanto a farla passare. È il Dirigente che deve lavorare su questo. Io ho votato centinaia penso di debiti tra la scorsa consiliatura ed adesso e vedo che molto spesso si ripetono le stesse. È il Dirigente che dovrebbe prendere provvedimenti nei confronti, ripeto, di quei funzionari, di quegli impiegati che continuano a sbagliare. Non possiamo dare sempre la colpa alla Corte dei Conti o al Segretario. Dobbiamo andare alla base. Se l'impiegato, il funzionario, sbaglia è il Dirigente che dovrebbe provvedere in prima persona. Poi ne approfitto brevemente, signor Sin-

daco. Siccome si parlava poco fa... Lei parlava anche di ridurre le riserve di benzina. È un piccolo consiglio. Evitiamo che le macchine dei Vigili urbani continuamente in giro a consumare benzina. Magari facciamo vedere le persone fisiche che vanno in via Garibaldi e non due pattuglie una dietro l'altra che non si capisce che cosa fanno di sabato pomeriggio mentre si passeggia. Capisco che si deve fare vedere che c'è il servizio pubblico, ma forse a piedi è meglio e risparmiamo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Prego, collega Genna!

CONSIGLIERE GENNA

Grazie, Presidente. Di recente, se non ricordo male, in Commissione accesso agli atti abbiamo avuto modo di verificare che è stata data una posizione organizzativa all'ufficio legale. Segretario, Sindaco. Io volevo invitare sia lei Segretario, ma l'Assessore preposto, perché non mi ricordo chi sia in questo momento... Visto che c'è il Sindaco, che è la massima espressione, me ne potrà fornire dati, mi potrà fornire questi dati. Voglio sapere quanti debiti fuori bilancio sono stati votati a livello irrisorio da questa amministrazione ... (Intervento fuori microfono)... L'ultima. Segretario, il problema è uno solo. Noi partiamo con una base di oggi, ma io le ricordo che esercita la mia esperienza all'interno dell'aula da un bel po' di tempo. Di debiti fuori bilancio irrisori di 10, 20 euro ne abbiamo votati fin troppi. Ritengo opportuno e mi riallaccio al discorso fatto dal collega Cordaro, il quale... Il discorso sano è andare a valutare con l'ufficio legale prima di arrivare al debito fuori bilancio, visto che abbiamo alte professionalità, paghiamo alte professionalità. Andiamo a valutare serialmente si può venire ad un accordo, evitando di andare a sentenza. Mi dispiace per i colleghi che sono Avvocati. Evitare parcelle esose degli Avvocati. Dobbiamo comunque contenere la spesa. Grazie, Segretario.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Segretario, direi che c'è poco da dire. Mettiamo in votazione il punto 18 all'ordine del giorno per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 25 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia,

Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 04 Consiglieri: Alagna Oreste, Chianetta Ignazio, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 18 25 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 13. L'atto deliberativo viene approvato all'unanimità con 25 voti favorevoli. Passiamo al punto 19.

Punto numero 19 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Cimiotta!

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie, Presidente. Il punto 19 si tratta di un altro debito fuori bilancio. Questo non deriva da sentenza, ma è una cartella esattoriale emessa nei confronti del comune di Marsala da parte della Riscossione Sicilia s.p.a., agenzia di Trapani. Questo nasce da un verbale elevato dall'Inail di Trapani nei confronti del comune di Marsala per non avere inoltrato nei termini di legge la denuncia di infortunio di una propria dipendente. Il verbale veniva impugnato gerarchicamente all'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Trapani con esito negativo. Pertanto diventava esecutivo. La somma è di 679,33 euro. Più o meno c'era un aggravio di circa 100 euro rispetto al verbale, perché inizialmente era 534,45. C'è il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile e anche quello favorevole della Commissione bilancio.

PRESIDENTE STURIANO

Il debito è di?

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Il debito è di 679,33 euro.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Ci sono interventi? Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale. Mettiamo in votazione il punto 19.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 24 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 06 Consiglieri: Alagna Oreste, Chianetta Ignazio, Gerardi Guglielmo Ivan, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 19 24... Possiamo... Se dite "Possiamo continuare" continuo. Grazie. Prendono parte alla votazione sul punto 19 24 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la votazione 13. L'atto deliberativo iscritto al punto 19 viene approvato con 24 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei votanti. Passiamo al punto 20. Anche qui, colleghi, mettiamo in votazione... Votazione unica.

Prelievi punti dal numero 20 al numero 36 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Mettiamo in votazione i prelievi che vanno dal punto 20 al punto 36. Se poi durante lo scorrimento c'è qualcuno che rinuncia alla trattazione dell'atto per rinuncia andiamo avanti. Evitiamo che ci sia una votazione per ogni singolo prelievo. Segretario, mettiamo in votazione i prelievi dal punto 20 al punto 36.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 22 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 08 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Arcara Letizia, Cimiotta Vito, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo dei punti che vanno dal numero venti al numero trentasei prendono parte alla votazione 22 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la votazione 12. La proposta di prelievo dei punti già detti viene approvata all'unanimità con 22 voti favorevoli su 22 votanti. Passiamo al punto 20.

Punto numero 20 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

È stato presentato dal gruppo dell'Udc. La parola a uno dei componenti. Prego, Giovanni Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Io vedo ancora in aula la presenza del signor Sindaco e dell'Assessore al bilancio. Forse il Sindaco non c'è, ma l'Assessore al bilancio sì. Inizio a parlare, anche se ho la necessità che sia in aula, però vedo che è rientrato il Presidente della Commissione bilancio, avvocato Cimiotta, per cui la cosa... Di che cosa si tratta, signor Presidente? Si tratta di una mozione, quindi un atto che tende a proporre una deliberazione di questo Consiglio comunale su un argomento specifico. Avete sentito parlare sicuramente di quello che tutti hanno brevemente denominato baratto amministrativo. Il baratto amministrativo non è soltanto un ritorno al passato quando non c'era il conio oppure la moneta era soltanto una cosa dei signori, dei padroni, quindi si barattava tutto, ma è anche una cosa moderna che sta avendo un attuazione per una previsione di legge importante. Esattamente la legge 164 del 2014, quello che poi è stato chiamato il decreto salva Italia quando Monti era Presidente del Consiglio. In che cosa consiste? Consiste... No, non è questa. È un'altra. Misure di agevolazioni e della partecipazione delle comunità locali in maniera di tutela e valorizzazione del territorio. Prevede la possibilità di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio da parte dei cittadini singoli o associati, quali la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, di piazze, di strade, ovvero interventi di interesse generale, di avere una cura particolare per aree e beni immobili inutilizzati, quindi per il loro recupero, e in genere per valorizzare una zona limitata del territorio urbano o extraurbano. In questo caso che cosa prevede la legge? La legge prevede che i Consigli comunali adottando questa delibera preparino un Regolamento. La mozione che abbiamo presentato è tendente a far sì che il Consiglio comunale di Marsala deliberi affinché le Commissioni preposte, quindi poi il Consiglio comunale, adottino un Regolamento per far

sì che questo strumento legislativo diventi anche da noi una delibera alla quale si può attingere. Comprendiamo perfettamente che questa materia apre ad una serie di discussioni, ad una serie di variabili infinite. Noi abbiamo parlato di riduzione o esenzioni di tasse. Io vi dico che la materia può essere anche vista come una parte di recupero di quel credito che difficilmente riusciamo ad esigere. Il ragionamento che vuole fare e legislatore mettendo in moto questa legge e l'esperienza di diversi Comuni, tra i quali anche molti siciliani che hanno adottato il provvedimento, prevede che a fronte di pagamento di Tasi e di altri tributi locali chi ha determinate caratteristiche e su precisa indicazione dell'amministrazione comunale possa prestare la sua opera, anziché continuare a pagare quella che è ... (Parola non chiara)... La tassa. Considerato il periodo in cui siamo, considerato che gli enti locali hanno sempre meno risorse a disposizione, non è pensabile di potere ovviamente fare un ragionamento di carattere generale. Io chiedo che il Consiglio comunale si esprima su questa proposta, che demanda alle Commissioni preposte e al Consiglio comunale stesso l'idea di approvare un Regolamento confrontandoci rispetto a quattro punti principali. Uno, qual è l'ambito di applicazione. Quindi se dobbiamo agire nell'ambito della riduzione dei servizi che bisogna pagare o e del recupero di quello che già è pregresso e che è difficile esigere. Verso quale categoria di persone dobbiamo indirizzarci, perché è chiaro che la legge già stabilisce che deve trattarsi di persone in difficoltà economiche, persone indigenti, persone che hanno anche momentaneamente - lo stabilisce la legge - delle cause di difficoltà. Dobbiamo stabilire se questo tipo di applicazione di legge può essere effettuato come un ragionamento una tantum, quindi a bando dell'amministrazione comunale, o può essere un fatto corrente. Dobbiamo stabilire se si tratta di servizi ausiliari o, in alcuni casi, di servizi principali. È chiaro che questo non è possibile che lo definisca un Consigliere comunale. È chiaro che questo lo deve definire il Consiglio comunale. Il Consiglio comunale nella sua interezza deve approfondire, discutere questo argomento in Commissione confrontandosi con l'amministrazione comunale, perché il Consiglio comunale può fare tutto quello. Se poi, però, l'amministrazione comunale, per esempio, alla quale si demanda la responsabilità di un eventuale bando non lo fa rimane lettera morta, per cui in un clima di totale collaborazione fra l'amministrazione e il Consiglio comunale e soprattutto con un clima di sperimentazione di uno strumento che, secondo il mio parere, può essere molto utile per alcuni segmenti delle attività produttive di Marsala... Mi riferisco, per esempio, ad un problema di scerbature che sono annose, che hanno un sacco di problemi e che non riusciamo a fare nei tempi giusti, nei tempi dovuti, con un particolare nocumento anche per l'ammissibilità della bellezza delle nostre aiuole. Io chiedo che questo Consiglio comunale si esprima dicendo se ritiene utile ed applicabile nel

territorio della nostra città tale strumento che, come da revisioni legislative, necessita di un Regolamento di attuazione che questo Consiglio comunale dovrà, avendo condiviso l'idea, preparare ed approvare. Signor Presidente, la mozione tende a far esprimere il Consiglio comunale nell'accettazione e nell'idea dell'applicazione del baratto amministrativo a Marsala. Se questo Consiglio comunale, sentito, se è possibile, il parere dell'Assessore alle finanze, è disponibile a farlo, inizia un iter procedurale che vede impegnata la Commissione bilancio e finanze con la Commissione dei capigruppo, quindi un'ulteriore votazione di questo Regolamento per attivare questo strumento. Grazie.

Assume la presidenza del Consiglio Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliere Sinacori. Anticipato il mio voto favorevole, perché condivido la sua idea, anche se mentre lei parlava io discutevo con il Segretario i vari problemi che ci saranno nel redarre il Regolamento, perché dobbiamo attenzionare bene. La parola al Vicesindaco.

VICESINDACO

Signor Presidente, signori Consiglieri. L'argomento che è stato diligentemente posto dal consigliere Sinacori è stato già attenzionato da questa amministrazione e ha valutato. Tra l'altro è stato oggetto anche durante la campagna elettorale questa discussione, dove erroneamente si poneva questo argomento assieme ad un altro, invece, di non attuazione che era quello di una sorta di sanatoria che già all'amministrazione comunale precedente aveva adottato, mischiando la cosa e creando grande confusione. La proposta è seria, però dobbiamo indubbiamente ponderarla e ragionare in maniera seria ed oculata, perché dobbiamo innanzitutto salvaguardare quelle che sono le casse comunali, specialmente in un Comune come il nostro che ha una massa di crediti inesigibili valutati intorno ai 50 milioni di euro. Indubbiamente far passare l'idea che si possa derogare al pagamento dei tributi attraverso il baratto, cioè attraverso la prestazione di servizi, potrebbe creare nell'opinione pubblica e del cittadino una falsa illusione, tale da poter determinare un aumento dell'evasione fiscale. Quindi bisogna stare attenti su questo, però indubbiamente lo strumento va utilizzato. Va utilizzato in quale misura? Va utilizzato per quella parte, purtroppo, che vi è nella nostra città e in diverse città che stanno utilizzando questo strumento, perché è il cosiddetto ... (Parola non chiara)... Valutiamo il contribuente. C'è il furbo che non paga e il mancato pagamento dei tributi determina un danno per la collettività, perché meno servizi e un aumento di contribuzione da parte di altri contribuenti. Poi c'è una parte, purtroppo, di quel contribuente che non ha... Non è perché manca il senso civico del voler adempiere a quello che è il

pagamento delle tasse e dei tributi per la collettività, ma è impossibilitato dalla condizione economica. Va limitato unicamente a questo soggetto. Va limitato soltanto al pregresso, perché non dovrebbe diventare una sorta di condizione di regolarità, di trasformare il pagamento dei tributi attraverso i servizi, perché tra l'altro non è semplice la gestione. Dobbiamo valutare... Dobbiamo stabilire il valore dei servizi resi dalla prestazione e dobbiamo evitare, indubbiamente, il danno all'Erario. Già l'amministrazione ha messo in bilancio il proprio... Ha già preso atto della volontà di discutere di questo, perché è uno strumento che noi vogliamo utilizzare. Vogliamo utilizzarlo solo dopo, come abbiamo detto precedentemente, dopo aver messo in atto l'ufficio unico delle entrate, dopo aver messo in atto il sistema del recupero dell'evasione e dei tributi non pagati. Finita questa parte, il grosso, dopodiché si discute sull'utilizzo per quella parte marginale che riguarda solo ed unicamente quel segmento di popolazione che ha l'impossibilità di poter pagare e che comunque andrebbe persa quella parte di tributo dovuto a soluzione alternativa. È una questione che è già posta all'ordine del giorno nell'agenda dell'amministrazione. La sta valutando in questi termini e nella temporaneità che ha appena detto il Consigliere, cioè prima mettiamo in atto l'azione regolare di quella che è la riscossione che attualmente manca, carente e ha determinato - non voglio ritornare - quei problemi che stiamo affrontando di riduzione di servizi. Dopodiché si può agire tranquillamente utilizzando anche questo strumento. Vi ringrazio.

PRESIDENTE GALFANO

Colleghi, se non c'è nessuno che chiede la parola... Prego, consigliere Alagna!

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori, signori del pubblico. Io credo che l'atto di indirizzo che ha presentato il gruppo dell'Udc possa essere preso seriamente in considerazione, chiaramente con tutte le opportune verifiche, a chi può essere rivolto, chi può accedere, chi non può accedere. Io ritengo che sia opportuno, perché mi viene in mente, per esempio, che non è che bisogna aprire al fatto che io ho una condizione economica tale da potermi permettere il pagamento della tassa dei rifiuti e ritengo che il baratto possa essere più interessante, ma circoscriverlo solo quelle condizioni familiari ed economiche disagiate per cui l'ente Comune potrebbe non avere mai l'introito della tassa sui rifiuti, ma potrebbe avere il baratto del buon lavoratore che in questi giorni vive una condizione di disagio economico esasperata che nella sua dignità personale ritiene che sia più opportuno il baratto piuttosto che rimanere debitore di una tassa che non potrebbe pagare mai. Bene ha fatto il gruppo dell'Udc. Bene farà il Consiglio comunale ad avviare

una procedura nelle Commissioni consiliari pertinenti per verificarne lo scopo, per verificarne le regole di attuazione e poi preparare un documento che sarà vagliato dall'amministrazione che lo dovrà calare nella propria macchina amministrativa nei confronti dei propri cittadini. Ritengo che sia favorevole una discussione democratica sull'atto di indirizzo. La ringrazio, signor Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, segretario, possiamo mettere in votazione la mozione. Si vota sul punto 20 all'ordine del giorno, come così rappresentato dai Consiglieri che sono intervenuti.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 27 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 03 Consiglieri: Alagna Oreste, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe.

PRESIDENTE GALFANO

Diamo l'esito della votazione sulla mozione legge numero 164 del 2014, misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in maniera di tutela e valorizzazione del territorio. Hanno votato 27 Consiglieri. Favorevoli 27. Quindi la mozione viene approvata all'unanimità. Consigliere Sinacori, vuole...

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, esprimo viva soddisfazione, perché il Consiglio comunale ha capito il messaggio. D'altro canto noi abbiamo fatto sì che questo diventasse un lavoro di Consiglio comunale, un atto di Consiglio comunale importante, un atto di Consiglio comunale che regolerà, come diceva Walter Alagna che è intervenuto, una parte sostanziale della questione che riguarda le finanze pubbliche della città di Marsala. Signor Presidente, assieme al Presidente della Commissione Affari Generali avrete l'onere di iniziare questi lavori per comprendere bene e fare un buon prodotto. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Per dichiarazione di voto il collega Aldo Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Volevo solamente affermare che il mio voto è stato positivo e favorevole in quanto questo argomento è stato trattato da noi, dal Movimento 5 Stelle, in altri Comuni dove noi governiamo. Quindi per me è un avvalorare ... (Interventi fuori microfono)... Non c'entra niente. Il discorso è che noi anche a Marsala con il nostro rappresentante abbiamo portato avanti questo...

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliere Rodriguez. Naturalmente, colleghi ... (Interventi fuori microfono)... Passiamo... Collega Coppola! Passiamo al punto 21 all'ordine del giorno.

Punto numero 21 all'ordine del giorno

PRESIDENTE GALFANO

È un'altra mozione, "Istituzione Consulta comunale delle Attività Produttive". Invito di nuovo il consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, è un'altra mozione che ho presentato per un altro settore di particolare interesse per il lavoro che svolgo e per l'esperienza politica brevissima che ho nel settore. Ho avuto la possibilità di cimentarmi per tre mesi proprio in questo settore, quello delle attività produttive. Ho compreso in maniera molto chiara che una delle cose che manca a questa città per poter cercare di avere una possibilità serie di confronto è il ragionare insieme di tutti gli eventi causa e portatori di interesse di cose comuni. Noi abbiamo un Consiglio comunale con le Commissioni che si occupano delle varie materie che trattano le Commissioni, però non abbiamo mai in maniera complessiva quella che su certi argomenti è il reale pensiero della gente. Siccome siamo una città di 85.000 abitanti non possiamo consultarci tutti ogni volta, a meno che non si tratti di un argomento eccezionalmente importante per cui si utilizza un referendum. C'è uno strumento che io da Assessore avevo pronto. I file dovrebbero essere ancora nel computer del Segretario generale, però impegnato in altre questioni che in quel momento erano, per quanto mi riguardava, più impellente come scadenza, cioè il concorso "Marsala città europea del vino 2013" non potei dare la giusta attenzione a questo settore. Io parlo della consulta comunale delle attività produttive. Dottore Triolo, consulta comunale delle attività produttive. Non è una Commissione consiliare permanente. È una consulta. Quindi è in pratica un organismo consultivo. Parlo delle attività produttive, perché io la immagino... Quello è un assessorato strategicamente importante, perché parla di agricoltura, di commercio, di artigianato, di industria, di

pesca, parla delle attività produttive di un sistema paese. Credo che a una consulta permanente, che duri il tempo dell'amministrazione comunale, e la immagino, signor Presidente, divisa in tre sezioni. La prima, agricoltura, selvicoltura e pesca, quindi che si occupi di agricoltura, selvicoltura, cioè tutto quello che è zootecnia sostanzialmente, e pesca. La seconda, che si occupi di commercio e artigianato. La terza, che si occupi di industria. Questa Commissione consultiva io la immagino sempre con una base di soci... Di componenti, scusate, istituzionali, quindi Sindacati, Confederazioni, Cooperative, aventi causa del sistema produttivo. Questi sono istituzionali per tutte le tre sezioni. Per le sezioni, invece, particolari... Se parliamo di agricoltura, selvicoltura e pesca è chiaro che ci debbano andare i rappresentanti dei pescatori, degli allevatori e degli agricoltori. Se parliamo del commercio e dell'artigianato che ci vadano solo i commercianti e gli artigiani. Così per l'industria. Questo a cosa serve? Chiaramente un organismo del genere ha il solo compito consultivo, ma è molto importante, perché se saremmo chiamati a decidere di questioni importanti, come per esempio insediamento di un piano industriale, insediamento di un piano artigianale, lo sviluppo di alcune attività che riguardano l'agricoltura, la partecipazione o meno ad alcuni processi di carattere di sviluppo che riguardano... Per esempio tutta la questione delle quote tonno. È bene, secondo il mio parere, che questa città abbia un luogo istituzionale dove discuterne. Deve discutere con le categorie che sono interessati alle problematiche. È chiaro che il Consiglio comunale con la Commissione competente, quindi attività produttive, e con la Commissione Affari Generali... Anche qui dovrà redigere un Regolamento che vada ad indicare durata, composizione, articolazione, scopi. Il Consiglio comunale, una volta ottenuta la traccia di Regolamento, lo discuta in quest'aula e decidere se approvarlo o meno. Io so che l'assessore Licari è qua per l'amministrazione. Desidero dire che questa non è una contrapposizione a quella che è l'amministrazione, perché mi risulta che anche l'amministrazione Di Girolamo aveva pensato ad un organismo del genere, però io credo che il Consiglio comunale trattandosi di programmazione, trattandosi di strategia, trattandosi di indirizzi, sia l'organismo competente affinché possa pensare all'attuazione o meno di questa convenzione. È chiaro che il Sindaco può farla se vuole, perché nessuno glielo vieta per ordinanza o per delibera, ma se viene fatta in una determinata maniera si può perdere quello che è lo spirito di una massima condivisione rispetto a questa idea, che vi garantisco va a far realizzare, se approvata dal Consiglio comunale, uno strumento di grandissima concertazione. Non è lo stesso del classico strumento di concertazione, perché mettere insieme con uno scopo ben preciso in un'unica sede quelle che sono le forze sociali, le forze sindacali, il rappresentante di categoria, che discutano di un problema specifico è un fatto assolutamente im-

portante per le decisioni che la politica dovrà prendere. Signor Presidente, io avrei finito. Anche questo solo per precisare. Gli estremi della mia mozione prevedono che ci sia un lavoro congiunto delle Commissioni attività produttive, agricoltura e affari generali e che ci proponga secondo questa traccia un Regolamento da approvare successivamente in Consiglio comunale, così come avviene nel nostro ordinamento. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei, Consigliere. È stato molto esplicito. Aveva chiesto di parlare il consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Colleghi, signori della stampa, Giunta. Intervengo subito per condividere l'iniziativa della mozione del collega Sinacori che sta proponendo all'aula. Ricordo a me stesso, ma anche lo stesso Sinacori ricordo, che qualche anno fa per la verità l'amministrazione Adamo aveva costituito, per esempio, la famosa consulta sui ... (Parola non chiara)... Ti ricordi? La battaglia che abbiamo fatto per... Quindi partita dalla parte tua, come Assessore, e poi magari proseguite da parte mia. Ritengo che quando si vogliono istituire degli strumenti, delle figure con i quali possano radunarsi e parlare di un argomento specifico è sempre meglio di parlarne complessivamente in una sede diversa. Credo che essere d'accordo, penso di parlare pure a nome del gruppo, sulla questione, se siete d'accordo. Ritengo che le Commissioni possano iniziare a lavorare. Mi pare che queste Commissioni, se non vado errato, sono partecipazione a titolo gratuito, se non ricordo male. Questo mi interessava, perché non l'avevo seguito bene. Purtroppo una serie di telefonate mi hanno impedito di capire bene il suo intervento. Se in pratica la partecipazione è sempre a titolo gratuito, come già lo abbiamo fatto precedentemente per altre Commissioni che abbiamo istituito, meglio che questo Consiglio comunale ... (Parola non chiara)... Una battaglia di questa e fa due o tre Commissioni, come propone questa sua mozione.

PRESIDENTE GALFANO

Va bene. Se non ci sono altri interventi... Segretario, mettiamo in votazione la mozione presentata dal consigliere Sinacori.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 23 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleo-

nora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Rodriquez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 07 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Coppola Flavio, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Giuseppe, Licari Linda.

PRESIDENTE GALFANO

Punto 21 all'ordine del giorno. Mozione "Istituzione Consulta comunale delle Attività Produttive". Sono stati 23 i votanti e 23 voti favorevoli. La mozione viene approvata all'unanimità dall'aula. Consigliere Sinacori, sta diventando un monologo.

CONSIGLIERE SINACORI

Anche per questo esprimo la massima soddisfazione, perché anche dalla dichiarazione del capogruppo del Partito Democratico sono convinto, così come quelle che non sono state fatte, ma si vede dal voto e dalla convinzione dell'ascolto, che parte un percorso virtuoso, secondo il mio parere, al di là del risultato di queste due mozioni. Intanto si dà una responsabilità certa. Questo Consiglio comunale si cimenta nel costruire due atti che sono importanti, secondo il mio parere, per il percorso di questa città. Credo che presto, signor Presidente, con il lavoro che verrà fatto immediatamente dopo il bilancio dove è impegnata la Commissione bilancio e le altre Commissioni potranno portare anche dei risultati d'iniziativa del Consiglio comunale, non del consigliere Sinacori, che vanno a puntellare quello che è un discorso dell'amministrazione di questa città. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei, consigliere Sinacori. Scorriamo l'ordine del giorno. Abbiamo il punto 22 "Rinuncia indennità degli Assessori", però non vedo presente in aula il primo firmatario dell'ordine del giorno. Quindi direi di sospendere al momento questo argomento e, se siamo d'accordo, passiamo al punto successivo. Passiamo al punto 23 dell'ordine del giorno.

Punto numero 23 all'ordine del giorno

PRESIDENTE GALFANO

Consigliera Letizia Arcara, se vuole relazionare.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, colleghi Consiglieri. Questo ordine del giorno risale al 10 agosto 2015. Ne è trascorso di tempo. Mi aspettavo la presenza in aula di qualche esponente

dell'esecutivo, ma non ha importanza comunque. Vi leggo l'ordine del giorno e poi, eventualmente, l'Assessore competente faremo in modo che si possa attivare. Premesso che l'agricoltura costituisce una risorsa inestimabile per le implicanze... Posso sedermi, Presidente?

PRESIDENTE GALFANO

Prego!

CONSIGLIERE ARCARA

Per le implicanze economiche, sociali, ambientali che rivestono il nostro territorio. Ritenuto che la diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la loro vera origine geografica realizza un danno all'immagine della produzione agro-alimentare locale. Ritenuto che le ricorrenti crisi di mercato hanno messo in ginocchio la viticoltura del nostro territorio. Cosa si chiede all'amministrazione comunale? Di impegnarsi ad intraprendere iniziative per monitorare il settore agricolo nel nostro territorio, sollecitare la regione Sicilia ad istituire appositi tavoli di concertazione con l'obiettivo di favorire una programmazione di misure serie e concrete, onde valorizzare i prodotti locali e promuovere l'identità del nostro territorio che li produce. Segnalare eventuali anomalie di mercato contro ogni forma di concorrenza sleale e combattere condotte commerciali scorrette evasive. Avviare un'analisi dettagliata su ruolo e compiti delle locali cantine a cui afferiscono i nostri agricoltori. Diventa imprescindibile comprendere come mai a pagare la crisi siano solo gli agricoltori locali che hanno visto dimezzato il prezzo di acquisto delle loro uve, pagata otto euro al quintale contro agli 80 euro pagati altrove. Faccio presente che quest'ordine del giorno è stato sottoscritto dalla maggior parte dei Consiglieri comunali. Presidente, non ho altro da dire se non che effettivamente l'amministrazione dovrebbe attivarsi in maniera seria ed efficace, perché il problema dell'agricoltura è un problema molto importante nel nostro territorio. Quindi desidero che venga avviato davvero una seria analisi, un'indagine, e che ci sia possibilmente il coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale per un'azione molto decisa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei. Avremmo preferito tutti che ci fosse l'Assessore al ramo. Io penso che la volontà del Consiglio... Ci sono interventi? Prego. Lei è del settore, non ne può fare a meno. Consigliere Sinacori, prego!

CONSIGLIERE SINACORI

L'ordine del giorno presentato dalla professoressa Arcara è un ordine del giorno sempre pertinente per il nostro territorio. È un ordine del giorno che ha tenuto a sottolineare Letizia Arcara, presentato il 28 agosto, per cui... Il 20 agosto, per cui magari dice alcune cose che sono accadute

possono essere non riportate, perché... Io desidero dire questo. La nostra Regione, come nel resto d'Italia, vive in questo preciso istante un momento particolarmente delicato, perché di passaggio fra una programmazione europea ed un'altra. Il Piano di Sviluppo Rurale, il famoso PSR, l'acronimo è questo, aveva una data, 2007-2013. Siamo nel 2015 e quest'anno si chiude la rendicontazione di quel piano. Vuol dire che le misure che sono state finanziate con il PSR, che è terminato nel 2013 dal punto di vista dell'enunciazione numerica del periodo, scade in questi giorni. Scade in questi giorni anche la rendicontazione delle somme spese delle varie Regioni italiane, quindi dello stato Italia, per l'Unione Europea, dalla quale dipendono le sorti del futuro Piano di Sviluppo Rurale. Sostanzialmente vi dico che in questo momento alla Commissione europea il nostro Piano di Sviluppo Rurale, quello che ci porta fino al 2020, in questo momento è fermo, perché sono state chieste diverse delucidazioni al paese membro, quindi al Ministero, il quale a sua volta per poter rispondere alle autorità di gestione, che sono le Regioni, per comprendere dove sono i punti critici per cui non avanza la spesa. Sostanzialmente il meccanismo che l'Unione Europea considera nella divisione dei soldi per le misure strutturali qual è? È quello che più spenti, più te ne do, perché vuol dire che sei virtuoso e che investi i soldi della Comunità Europea. Voi sapete... Io non voglio stasera dare i numeri, perché non li conosco, perché lo stato di avanzamento della spesa, Angelo Di Girolamo, è work in progress, cioè si aggiorna ad ogni momento in quanto siamo verso la parte finale entro questo 15 novembre, non sfiora però, non supera il 40 per cento. Onestamente questo è in termini economici e di investimenti in Sicilia un problema veramente serio. C'è da dire che parliamo noi in generale di Piano di Sviluppo Rurale, non parliamo soltanto di agricoltura, per cui lì ci sono misure che riguardano l'agriturismo, il turismo, che riguardano i lavori pubblici e che riguardano altre cose. Di questi famosi assi dai quali dipendono le misure strutturali l'agricoltura è quella che spende il maggior numero di risorse. Le spende soprattutto nel settore viticolo con l'OCM, che è l'acronimo di Organizzazione Comune di Mercato, sia nella sezione ristrutturazione vigneti, che nella sezione investimenti, che nella sezione marketing, e poi a seguire con le altre misure che riguardano, per esempio, l'ammodernamento delle aziende agricole nella propria filiera con l'acquisto di terreni, con l'acquisto di macchine e con l'acquisto di altre cose. In Sicilia, sostanzialmente, signor Presidente per farla corta, dico che uno dei maggiori punti di spesa delle risorse europee sono quelle che l'agricoltura ogni anno riesce a realizzare. Non a caso dicevo ai colleghi che oggi sono stato per il mio lavoro a Salaparuta per dei collaudi, perché le aziende hanno acquistato delle macchine agricole con un bando al 40 per cento. Riusciamo in questi giorni a pagare le domande di aiuto che hanno fatto gli agricoltori, perché hanno anticipato il co-

sto. È tutta in questo momento la Sicilia che sta lavorando su questo settore, perché il 15 novembre questa spesa deve essere chiusa e rendicontata. Diventa importantissimo, consigliere Arcara, il fatto che una comunità come la nostra che non solo è la città più abitata d'Italia all'interno della provincia più abitata d'Italia e con punte di eccellenza anche di altri prodotti... Io non dimentico l'orticoltura, non dimentico il florovivaismo, non dimentico le nicchie di produzione importantissime che sono date dalle piante madri e dalle barbatelle. È importantissimo, dicevo, che questa città discuta di quali sono le criticità che incontro il sistema e di quali sono le possibilità per poterle superare. È importante che ci sia l'apporto di tutti gli attori della filiera, gli agricoltori, gli enologi, le cantine sociali, gli industriali, i commercianti, gli albergatori, i ristoratori, perché sono il termometro vero di un consumo che... Per esempio io non so se il nostro Assessorato ora mi sa dire alle attività produttive a livello così, anche non preciso, perché comprendo che è impossibile, se il rispetto a tutta questa affluenza di persone che ci sono state a Marsala nel periodo primaverile ed estivo e che ancora ci sono c'è stata una certa crescita nelle vendite di alcuni prodotti, perché alcuni prodotti di nicchia si vendono sempre ... (Intervento fuori microfono)... No, no, mi riferivo al nostro Comune. Questo è un ragionamento importante, perché da soli non riusciamo ad uscire fuori da questi problemi. Io ricordo di aver messo insieme 54 attori ad un tavolo di concertazione grazie al Consiglio comunale, grazie al mio lavoro, grazie al lavoro di squadra della Giunta che firmò in maniera unanime un documento programmatico che ci fece vincere la candidatura rispetto a città che hanno una tradizione enologica pari o addirittura superiore alla nostra. Il metodo è senz'altro quello. Letizia Arcara parla di monitoraggio. Io sono stato attento all'ordine del giorno fin dal momento in cui lo ha presentato. Io dico che questa fase può essere superata ampiamente, perché ormai è stabilizzata quella che è la nostra questione della produzione. Noi abbiamo i migliori viticoltori, i migliori orticoltori, i migliori produttori di fiore. Abbiamo una situazione di produzione che è ai massimi livelli. Siamo la Provincia che maggiormente è riuscita a rinnovare la base ... (Parola non chiara)... Dei vigneti. Noi stiamo dando la giusta attenzione ai vigneti autoctoni. Abbiamo importato i migliori vigneti autoctoni. Il nostro problema serio è quello della filiera. Noi non riusciamo ad essere bravi nell'ultima tratta della filiera, quando cioè dobbiamo vendere il nostro prodotto, perché non serve a niente essere i migliori produttori, fare i migliori prodotti, vincere ogni anno qualcosa come 30, 40, 50 medaglie nei vari concorsi nazionali ed internazionali, se poi questo non serve a farci conoscere in maniera globale. Le nicchie funzionano. Non ha crisi Florio, non ha crisi Pellegrino, non ha crisi Donnafugata. Queste sono le eccellenze. Sono i prodotti che in un gergo di mercato sono quelli di

nicchia, per cui hanno il loro mercato in Giappone, in Australia, in America. Producono, vendono e non hanno alcunché di problema. Il ragionamento, invece, diventa serio e complicato quando andiamo ad oltre il 60 per cento della produzione, che sono all'incirca 2 milioni e mezzo di quintali di uva, iniziamo a comprendere che c'è qualche difficoltà. Qualcosa, grazie a Dio, è migliorata, perché c'è stata una selezione naturale delle strutture di trasformazione. Sono rimaste solo quattro cantine importanti in provincia di Trapani o della zona che interessano soprattutto il marsalese, Petrosino e Mazzara, perché oltre a Birgi, oltre a Paolini, oltre Europa e oltre a Colombia Bianca c'è molto poco. C'è molto poco. Non ci sono più degli opifici di trasformazione che hanno una caratteristica propria, cioè che hanno un brand, che hanno un marchio. A questo punto è importante capire perché questo ancora non avviene. Allora è necessaria l'interlocuzione con il livello politico superiore, perché non serve a niente, Letizia, dire che la situazione qui è critica nella parte finale della filiera se poi non riusciamo ad agganciarci con i meccanismi che fanno sì che il marketing diventi, invece, un fatto importante e che possono farci vendere in una determinata maniera. Io sono convinto che tutto quello che fa discutere di agricoltura, così come tutte le altre branche produttive, tutti gli altri settori produttivi della nostra città, è importantissimo. Io personalmente condivido l'idea di discutere e sono anche convinto... Non vedo qui il Presidente della Commissione agricoltura e lavori pubblici, però, signor Presidente del Consiglio, io le consegno quella che è una mia idea di sempre. Una volta in Sicilia venivano fatte per istituzione, proprio istituzionalmente, e se ne sono fatte tre, le conferenze regionali sull'agricoltura. Era l'assessorato regionale all'agricoltura e alle foreste - allora si chiamava così, ora si chiama in un'altra maniera - ad indirle. Tutta la regione Sicilia nei massimi livelli della filiera agricola si confrontava. Si confrontavano nelle diverse sezioni. Si parlava di cerealicoltura, si parlava di arboricoltura, di viticoltura, e si faceva un punto della situazione che poi diventava leggi. I provvedimenti successivi erano tangibili, non erano soltanto chiacchiere. Marsala secondo il mio parere dovrebbe industriarsi ad iniziare a fare un lavoro del genere. Dovrebbe riuscire a far venire qui, in questa città, chi nella filiera agricola... Mi riferisco ai grossi Sindacati di categoria. Noi abbiamo avuto l'altro giorno a Marsala Fedagri che ha celebrato il suo terzo congresso, però c'è Coldiretti, c'è Unione Agricoltori, c'è la Cia. Sono i colossi, coloro che hanno l'interlocuzione principe con il Ministero, che poi a loro volta hanno l'interlocuzione principe con la Commissione Europea. È necessario ragionare in questi termini e farli ragionare a Marsala, perché chiaramente questa città ha nell'agricoltura il 50 per cento, il 40 per cento e poi ci mettiamo il resto, che è l'indotto del Pil della città stessa. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei, consigliere Sinacori. È sempre un piacere ascoltarla, perché porta sempre qualche cosa che noi apprendiamo volentieri. Poi sono particolarmente contento del fatto che si parli di nuovo qui, in quest'aula, di agricoltura, perché se ne è parlato fino ad adesso poco. Prego, consigliere Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, colleghi Consiglieri. A proposito di quello che ha detto il mio collega e amico Giovanni Sinacori, che lavora in una struttura regionale, devo precisare alcune situazioni. L'OCM vini, che è stato il traino di questi ultimi 15 anni... La regione Sicilia ha dato milioni di euro, centinaia di milioni di euro, dal 2002, 2003, fino ancora ad oggi. Non si riesce a capire come mai le aziende, pur avendo ottenuto questi contributi, ancora oggi siamo nella crisi più profonda. Ciò significa che noi nel 1996-1997 avevamo una liquidazione da parte delle cantine sociali che si aggirava attorno alle 70.000 lire, perché ancora l'Euro non c'era. Significa attorno a 35 euro. Oggi, 2015, le cantine sociali stanno dando un anticipo di 15 euro. Hanno chiuso il bilancio dell'anno scorso a 20 euro. Significa dopo 18, 19 anni. L'agricoltura è in pessime condizioni. Non si può più andare avanti. Dobbiamo trovare qualcosa, qualche rimedio, su questo, perché stiamo notando che tutte le piccole aziende e anche le grandi aziende stanno facendo un altro tipo di lavoro per la crisi che c'è. Stanno vendendo tutti i diritti al reimpianto nel nord Italia con numeri che costano quanto costa il terreno qua da noi, costa un diritto al reimpianto che viene venduto su al Nord. Significa passiamo da 12.000, 13.000, 14.000 euro per ettaro quando un vigneto oggi come oggi, con questa crisi che c'è, non può essere altrimenti. Non più di tanto possono valere. Stiamo diventando sempre più poveri, perché le piccole aziende che ci sono, che hanno investito migliaia o centinaia di milioni di euro tramite la regione Sicilia, si trovano in una difficoltà enorme, perché secondo me c'è qualcosa di strano che sta succedendo e che è sempre successo. Ci sono alcuni commercianti che hanno il monopolio assoluto della provincia di Trapani, soprattutto per questa nostra parte di Provincia. Precisamente noi andiamo nella zona di Agrigento, andiamo nella zona del palermitano, e troviamo i prezzi che sono raddoppiati. C'è qualcosa che non va in questa Provincia, perché hanno il monopolio assoluto. Io non avevo altro da aggiungere. Dobbiamo trovare una soluzione, però, per creare qualcosa con i nostri politici regionali e nazionali per trovare una soluzione in merito. Chiunque qua ha un potere economico, ha un potere di monopolio assoluto, iniziando dalle distillerie... Coloro i quali lavorano in questo settore sanno che le distillerie servono esclusivamente per una cosa, perché tutta la vinaccia che viene messa fuori da parte delle cantine sociali va a fini-

re in distilleria. Significa che la distilleria se un giorno decide di non ammassare la vinaccia che viene espulsa nelle cantine sociali, le cantine sociali non possono neanche aprire i battenti. Siamo condizionati da tantissime cose, da tantissime persone. In questo sistema noi non siamo più in grado, perché vivendo con l'agricoltura che è l'anello trainante, soprattutto nel comune di Marsala, perché vediamo che artigianato, commercio, qualsiasi cosa è basato esclusivamente sull'agricoltura... Del momento in cui entrano i soldi dell'anticipazione o della liquidazione da parte delle cantine sociali si vede che l'economia si riesce a sviluppare un po'. Nel momento in cui ci sono questi prezzi ...(Parola non chiara)... Quintale un contadino, un agricoltore, un coltivatore diretto, che le tasse se lo mangiano vivo, perché non riesce neanche a pagare gli operai, a pagare i contributi per l'Inps, non riesce più ad andare avanti. Cari Consiglieri, dovremmo prendere un'iniziativa, qualche soluzione in merito assieme al nostro collega Giovanni Sinacori, perché ci può dare qualche informazione maggiore in quanto responsabile dell'ufficio competente e super dotato, di tutti quanti. Vi ringrazio a tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie ... (Intervento fuori microfono)... Prego!

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Capisco che... Però non voglio abusare della vostra attenzione e della vostra pazienza. Innanzitutto sono totalmente d'accordo con quanto ha detto Angelo Di Girolamo ed è inquietante parlare di una cosa, della quale però bisogna parlarne, altrimenti ci lamentiamo di nascosto e non denunciando in maniera chiara. Bisogna attentamente capire quello che succede in questa Provincia rispetto al prezzo dell'uva e al mercato dell'uva. Io, però, una cosa voglio dire ad Angelo ed ecco il motivo del mio intervento, signor Presidente. Lui si riferiva ad un periodo in cui noi abbiamo perso il treno. Il 1975-1976, Angelo, era quello in cui, signor Presidente, la Gazzetta regionale della Sicilia nel mese di giugno stabiliva le anticipazioni per decreto dell'Assessore regionale all'agricoltura. Perché le stabiliva per decreto? Era molto semplice il meccanismo. Lo voglio ricordare perché era molto semplice. Si poteva contare, già si sapeva prima di vendemmiare su una distillazione obbligatoria, una distillazione di soccorso, una distillazione agevolata e uno stoccaggio. Sapevamo già prima di vendemmiare che un quintale di uva avrebbe ottenuto all'incirca 30.000 lire di contributi per la distillazione.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

E per far lavorare le banche, che era fondamentale questo.

CONSIGLIERE SINACORI

Perfetto. A quel punto veniva facilissimo. Partiamo già da 30.000, 40.000 lire di contributo che la Regione ci assicurava, perché li prendeva e ne prendeva anche di più vi dico da parte dell'Unione Europea. Li diamo in parte agli agricoltori. Noi abbiamo perso il treno della qualità. A noi non interessava più fare filiera, non interessava più produrre 100 quintali per ettaro per fare 75 ettolitri di vino. Hanno interessava produrre 250 quintali ettaro, perché la moltiplicazione del pagamento era molto semplice. Tot lire per quintale. Mentre la Francia si organizzava in dop, doc, igt, mentre il Chianti volava, mentre Franciacorta...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Mentre la Settesoli è dietro di noi qua. La Settesoli è dietro di noi.

CONSIGLIERE SINACORI

Bravo! Stavo arrivando a quel paradosso. Noi siamo confidenti con un paese, che è Menfi, e con una Provincia, che è Agrigento, che rispetto a noi è solo ed esclusivamente una cosa minuscola per la viticoltura. Guardate la realtà Menfitana. Perché? Perché ha avuto la fortuna di avere dei leader locali. Dobbiamo dirlo. Il barone Diego Planeta, che ha investito su quello che era l'unico obiettivo che noi dovevamo perseguire, la qualità. Mentre gli altri lo facevano, faceva i Consorzi di difesa, facevano ... (Parola non chiara)... Noi producevamo per bruciare.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Giovanni, scusami. E con l'aiuto politico del ministro Manino, che era di quella zona. Perciò hanno trovato la soluzione...

CONSIGLIERE SINACORI

Non andiamo... Io non vado in queste ricerche, perché...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

In quel periodo sono riusciti a trovare una soluzione economica importantissima. Questi sono personaggi che hanno fatto molto...

CONSIGLIERE SINACORI

Certo, però volevo dire, signor Presidente, noi dobbiamo pretendere che la politica che ha responsabilità si impegni, ma dobbiamo pretendere un cambio di mentalità assoluta dei nostri agricoltori. Debbono comprendere che la cantina sociale non è del Presidente, ma è propria, altrimenti cambiare per quanto possiamo è difficile rivoluzionare. Grazie, signor Presidente. Mi scusi ancora.

PRESIDENTE GALFANO

Prego. Consigliere Aldo Rodriquez!

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Prendo atto di tutto ciò che si è detto in Consiglio comunale da parte dei colleghi Consiglieri. In funzione di ciò chiedo ed esprimo un desiderio - spero che questo desiderio sia condiviso da tutti quanti - perché di agricoltura se ne dobbiamo parlare, ne dobbiamo parlare in maniera molto seria, perché fondamentalmente la nostra città vive di agricoltura. Tutti i nostri indotti vivono dell'agricoltura, qualsiasi altra attività. Se l'agricoltura non funziona significa deserto assoluto attorno a noi. Quindi desidero che si prenda in considerazione un Consiglio comunale aperto invitando tutti gli addetti ai lavori in modo tale da capire molto più rispetto a quello che noi sappiamo, ed invitando anche, se è possibile, i rappresentanti regionali che ci possono spiegare, anche nazionali, quale sia la via migliore rispetto a quella che abbiamo finora perseguito. Spero che questo invito fatto da parte mia sia condiviso da parte degli altri Consiglieri e si possa istruire per fare un Consiglio comunale aperto. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Consigliere, la sua richiesta sarà attenzionata.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Chiedo di mettere al voto, alla votazione, per quanto riguarda il discorso del Consiglio comunale aperto. Voglio che si mette, se è possibile...

PRESIDENTE GALFANO

Prima chiudiamo il discorso, dopo... Questo è un altro discorso. Se non ci sono interventi... Segretario, mettiamo in votazione il punto 23 all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 26 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 04 Consiglieri: Alagna Oreste, Coppola Flavio, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe.

Assume la presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 23 26 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua approvazione 12. La proposta viene approvata all'unanimità con 26 voti favorevoli. Passiamo al punto 24. Prima di passare al punto 24, collega Rodriguez, il Consiglio non può mettere in votazione la proposta di Consiglio comunale aperto ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente. Sull'opportunità di un Consiglio comunale aperto si esprime la conferenza dei capigruppo che, sentiti, valuta sull'opportunità o meno ... (Intervento fuori microfono)... Ufficialmente al Presidente del Consiglio che poi informerà la conferenza dei capigruppo che c'è una proposta... Prego.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, chiedo scusa. Collega, noi abbiamo presentato quest'ordine del giorno che dovrebbe avere sviluppi penso interessanti e molto partecipati da parte nostra. È chiaro che il Consiglio comunale aperto dovrà essere, a mio parere, tenuto dopo che questo ordine del giorno avrà seguito un suo iter. Facciamo un Consiglio comunale aperto, ma di che andiamo a discutere? Dobbiamo noi e i nostri cittadini proporre qualcosa, far presente a che punto siamo con un questo tema, con un questo argomento. Io direi di attendere ancora un po' penso, è una mia ipotesi, e poi sì, sono d'accordo con il Consiglio comunale aperto. Grazie.

Punto numero 24 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

La parola alla collega Federica Meo, che è la presentatrice.

CONSIGLIERE MEO

Presidente, colleghi, cittadini. L'ordine del giorno chiede praticamente l'istituzione di un biglietto unico che quasi tutte le città - ricordo che siamo la quinta città della Sicilia - importanti e che hanno dei monumenti da esibire in bella mostra fanno parte di una rete culturale che consente al turista, a chi viene a visitare la nostra città, di poter usufruire di questo biglietto unico per poter visitare tutti i beni museali presenti sul nostro territorio. Infatti quest'ordine del giorno vuole fare proprio questo, quindi mettere a rete il complesso monumentale di San Pietro, il Museo degli Arazzi, la Pinacoteca e, in ultimo, anche l'enoteca comunale, affinché i turisti possano ricevere tramite questo biglietto anche un bicchiere di vino accompagnato dalla nostra gastronomia locale. Credo che questo sia l'inizio di una rete culturale che possa successivamente comprendere anche altri musei, quali il Baglio Anselmi, perché questi qua sono siti museali comunali, quindi è più semplice far creare rete su questo ... (Intervento fuori microfono)... Il Museo degli Arazzi, sì. Il complesso monumen-

tale San Pietro, il Museo degli Arazzi, la Pinacoteca e, in ultimo, l'enoteca comunale che comprende anche un ticket per un bicchiere di vino e dei dolci tipici locali. Io penso che questo sia veramente un passo in più, un piccolo passo, che possa fare rete e quindi coinvolgere Marsala in una rete che possiamo vendere biglietti anche in altre località che non siano per forza Marsala. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi? Prego, la collega Milazzo e poi il collega Arturo Galfano.

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Collega Meo, io mi trovo pienamente d'accordo. È una cosa di cui abbiamo parlato diverse volte e non posso che votare favorevolmente l'atto in questione. Io vorrei anche, se è possibile, inserire qualcosa relativamente al percorso enogastronomico, ovvero abbinare sì il bicchiere di vino, il dolcetto, così come da lei citato prima, però anche magari fare una rete che possa andare - proprio prima parlavamo di agricoltura, di viticoltura - ad abbinare un percorso all'interno delle cantine marsalesi e poi andare a fare una pacchetto unico, che potrebbe essere il giro in una cantina importante e nel frattempo anche fare un giro nei vari musei. Dal momento che... Per esempio si potrebbero stabilire delle date, come la domenica che ci sono le cantine aperte, i musei lasciarli aperti. Soprattutto abbiamo avuto negli anni precedenti alcuni problemi relativi al fatto che questi musei erano perennemente chiusi. Bisogna andare prima a regolamentare secondo me bene questo settore, andare a verificare anche quanti fondi ci sono disponibili, perché poi sappiamo bene che c'è anche un personale che deve essere pagato. Bisogna capire bene come poter gestire entrambe le cose, in base ovviamente alle disponibilità economiche. Io parlo a nome del gruppo. Noi siamo favorevoli, però vorrei verificare bene pure questa cosa. Anche in Commissione possiamo andare a vederlo insieme. Non è un problema. Sia nella Commissione... Presidente Ferreri, sia in agricoltura ... (Intervento fuori microfono)... Io non sto dicendo che c'è un costo in più per il personale. Semplicemente vorrei dire che si potrebbero stabilire delle date. Non ogni giorno il biglietto gratis. Per esempio se tu vai a New York e vai a Roma tu vai gratis il venerdì. Possiamo stabilire una giornata alla settimana in cui c'è questa possibilità di fare questo percorso con un biglietto ridotto, in modo tale che tu hai la possibilità di girare una o due cantine. Nel frattempo puoi andare da abbinare questo percorso culturale a quello gastronomico. In questo senso, però non farlo ogni giorno. Perché che cosa accade? Nel caso in cui, per esempio, vengono aperte tutta la domenica sia le cantine e sia i musei c'è anche un dispendio economico dal punto di vista del personale, perché ci sono gli straordinari da pagare. Quin-

di dobbiamo andare a verificare queste due cose. Semplicemente questo vorrei puntualizzare. Va bene così? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Arturo Galfano!

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Una precisazione. Io condivido pienamente la proposta della consigliera Meo. Fra le altre cose questo discorso era stato già preso dalla scorsa consilia-tura da alcuni Consiglieri e anche dalla vecchia ammini-strazione, debbo dire. Mi ricordo che nel circuito che do-veva fare c'era oltre ai musei appartenenti al Comune il Museo delle Arti, che come sappiamo tutti a un museo priva-to, e si voleva inserire allora il museo Baglio Anselmi, che è il museo regionale, però purtroppo la volontà politi-ca di allora, la volontà politica regionale, non permetteva di includere in questo discorso il museo Baglio Anselmi. Perché? Chiariamo un fatto. Il biglietto unico significa non biglietto gratis. È un biglietto scontato. È la somma di tutti i biglietti con una percentuale di sconto ... (In-tervento fuori microfono)... Sì, con un biglietto, però siccome quelli erano comunali... Baglio Anselmi è regionale e la Regione allora, mi ricordo che mi sono interessato per-sonalmente, non permetteva di inserire in questo circuito, perché il biglietto che si doveva pagare... Ci voleva una se-duta di Giunta regionale per permettere uno sconto del ge-nere. Mi ricordo che allora si era paventata una soluzione di includere il Baglio Anselmi, ma facendo pagare la quota del Baglio Anselmi tutta per intero. Queste sono cose che vediamo più in là, comunque mi reputo favorevole alla sua richiesta. La condivido pienamente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Dopo questo chiarimento ritengo che, se non ci sono interventi, possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno. Complimenti, collega, per l'iniziativa. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello no-minale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 23 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferran-telli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Corda-ro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Arcara Le-tizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri France-sca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, In-grassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 07 Consiglieri: Alagna Oreste, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Coppola Leonardo Alessandro, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 24 23 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua adozione 12. La proposta viene approvata favorevolmente con 23 voti favorevoli, all'unanimità dei votanti. Prego, collega.

CONSIGLIERE MEO

Io ringrazio i colleghi consiglieri. Ringrazio anche Leonora Milazzo per la sua disponibilità, perché è anche quello che ho pensato io dall'inizio. Sarebbe possibile fare subito rete con tutte le bellezze e le meraviglie che abbiamo a Marsala. Io penso e spero che non prossimo futuro possiamo quanto prima aumentare, di volta in volta, ogni mese, ogni due mesi, ogni tre mesi, con la volontà di tutto il Consiglio comunale sempre di più le nostre bellezze. Quindi nel biglietto aumentare ogni volta, di grado in grado, le nostre bellezze culturali e architettoniche.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Giovanni Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Io volevo aggiungere una cosa importante, signor Presidente. Il ragionamento che diceva e Leonora Milazzo quando parlava di enogastronomia... Ricordatevi che a Marsala c'è un Regolamento, una Commissione, ed alcuni prodotti che hanno la denominazione comunale. Si chiamano "prodotti deco". Molti altri potrebbero essere proposti per questa denominazione. Io di queste cose volevo parlarne con l'Assessore alle attività produttive. Lo faremo, senz'altro. Questo è un fatto molto importante, perché il paniere "deco" potrebbe essere un volano importante per le visite anche nei nostri musei.

PRESIDENTE STURIANO

Cosa, collega? Spiegare che cos'è ... (Intervento fuori microfono)... Ci sarà un momento dove sicuramente sulla questione ci dobbiamo confrontare e ci sarà anche un dibattito. Passiamo al punto 25.

Punto numero 25 l'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Chi vuole parlare dei... La colleghi Ingrassia. Prego!

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Colleghi vi ruberò pochissimo tempo. Si tratta di un ordine del giorno molto semplice, ma io ritengo importante, perché... Non parlo qui per deformazione pro-

fessionale da docente. Io qua parlo da formatrice, da madre e da persona attenta ai bisogni degli altri. Parlo da Consigliere comunale come ognuno di voi e credo che con un piccolo gesto, che potrebbe essere proprio quello di istituire una borsa di studio, noi che facciamo politica, noi che siamo chiamati ad amministrare questa città, possiamo dare un segnale. Credo che sia proprio venuto il momento di darlo un segnale forte, perché oggi si parla tanto di crisi. Oggi decisamente si parla tanto di crisi anche morale. Ritengo che puntare sulla formazione, puntare sulla cultura, sia un segnale forte che questa amministrazione deve dare. Io ricordo... Mi rivolgo ai colleghi della non scorsa amministrazione, ma addirittura di quella precedente. Sto guardando la collega Arcara, perché è insieme a me nella Commissione pubblica istruzione, sia nella qualità di Presidente prima, la collega, e poi di Assessore, io di semplice Consigliera comunale, ci siamo battuti, perché quest'ordine del giorno allora fu votato all'unanimità da tutti i Consiglieri, però l'amministrazione non lo ha recepito. Addirittura iniziammo a lavorare in Commissione ad un Regolamento. Parliamoci chiaro. Dicevo poco fa è una cosa piccola, semplice. Di questa borsa di studio ce ne sono tante, se ne fanno tante. Le fanno le associazioni, le fanno le scuole. Le danno. Qua ritengo che quello che sia particolarmente importante è da parte nostra, da parte del Consiglio comunale, mostrare l'interesse, l'impegno, quindi credere, verso un qualcosa che probabilmente oggi viene messo in secondo piano. La formazione, la cultura, c'è molta sfiducia, non c'è la possibilità di accedere immediatamente al mondo del lavoro, spesso per pessimismo si abbandona e spesso purtroppo si abbandonano gli studi. Questo lo so bene, perché agli esami di Stato molti ragazzi - io insegno nei licei - dicono che pensano di abbandonare, perché non hanno la possibilità di continuare gli studi. Noi dobbiamo dare la possibilità intanto di creare un minimo di ottimismo, una speranza, una buona fiducia nella cultura e nella formazione. Per questo ritengo che sia importante. Ripeto. Si tratta di un piccolo impegno. La somma che verrà decisa, e mi auguro presto per volontà dell'amministrazione, può essere anche piccola. 1.000 euro. Ritengo che quello che si ha particolarmente importante è il segnale che noi oggi viviamo in un momento di crisi morale, di crisi economica. Bisogna necessariamente puntare sulla formazione, dare fiducia ai giovani, dotarli degli strumenti necessari. Nel momento in cui si individua attraverso un Regolamento un giovane, un ragazzo, che ha capacità e nello stesso tempo non ha le capacità economiche credo che sia importante e sia bene per quest'amministrazione puntare sulla formazione di questo ragazzo ed avere anche l'orgoglio, uno scatto di orgoglio. Questa amministrazione può. Ci siamo insediati da pochi mesi. Nel giro di tre anni possiamo dire "Questo ragazzo si è laureato per noi, per quest'amministrazione. Abbiamo puntato, abbiamo scommesso su di lui". Io credo che questa sia una cosa fattibile e

possibile. Io ci credo. Ci hanno creduto anche alcuni colleghi che hanno firmato l'ordine del giorno. Spero che a crederci siate anche voi. Se volete, lo leggo per intero, ma, ripeto, si tratta solamente di questo, di impegnare l'amministrazione del rispetto delle norme vigenti, ad adottare tutti gli atti necessari per istituire una borsa di studio al fine di sostenere economicamente la frequenza universitaria di uno o più studenti - questo poi sarebbe anche meglio - meritevoli e bisognosi fino al regolare conseguimento del diploma di laurea di primo livello. Ripeto, è un segnale che credo che oggi... Qua ci sono tutte le premesse. Si parla di riforma morale. Io credo che non possiamo parlare di riforma morale se non si passa attraverso la cultura e la politica. Cultura e politica vanno di pari passo. Io vi ringrazio e ho chiuso.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi? No. Procediamo con la votazione per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 23 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 07 Consiglieri: Alagna Oreste, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Coppola Leonardo Alessandro, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 25 23 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua adozione 12. L'atto deliberativo viene approvato all'unanimità con 23 voti favorevoli. Passiamo al punto 26. Aldo, scusami. Eravamo in una fase già di votazione, quindi non ti ho potuto dare la parola. In merito al punto, dai.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Ginetta, se era possibile questa tua... Che io ho votato positivamente, se era possibile eventualmente, invece di fare una graduatoria, direttamente indirizzarla all'ente regionale diritto allo studio per le Università di Palermo. Direttamente, in modo da avere una graduatoria già stilata.

Potrebbe anche essere ... (Intervento fuori microfono)... Sì, dico potrebbe essere un indirizzo.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Passiamo al punto 26 ... (Intervento fuori microfono)... Che è successo? ... (Intervento fuori microfono)... Io sono entrato quando si stava discutendo del punto 24.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Siccome non avevo sentito che forse ero fuori se dal 21 si è passato al 23 volevo capire il perché.

PRESIDENTE STURIANO

Da quello che ho capito i proponenti erano ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto.

Punto numero 26 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Chi relaziona sul punto? Prego, Ginetta.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per ringraziarvi tutti. Passo la presentazione di questo altro ordine del giorno, dove si parla di istituzione di un portale di pubblica istruzione e politiche giovanili del comune di Marsala. Perché è nata questa idea? Questa idea è nata, perché credo - dispiace doverlo dire - che il comune di Marsala riguardo a queste tematiche sia assolutamente indietro. Io ricordo che qualche anno fa mi sono collegata e ho cliccato relativamente ai lavori dell'amministrazione sul tema delle politiche giovanili. L'ultima pagina sul sito risaliva addirittura all'assessore Franchetta Giacalone, quindi parliamo di moltissimi anni fa. Da allora non c'era stato più nessun aggiornamento. Da lì la mia idea... Perché anche questo è un ordine del giorno che ho presentato in un'altra amministrazione, con un'altra amministrazione, che anche allora mi fu votato e che anche allora è rimasto nel cassetto. Credo, invece, che sia assolutamente indispensabile, anche perché sempre di più ci confrontiamo con le nuove generazioni che non vogliono parlare più di cartaceo. Si collegano e per quanto virtuale questo mondo sia è da quel mondo che traggono tutte le notizie, tutte le informazioni. Dicevo queste le motivazioni che mi spingono a chiedere con forza all'amministrazione di istituire un portale di pubblica istruzione e di politiche giovanili del comune di Marsala che possa dare agli utenti una visione completa di tutti i servizi erogati dal Comune, interagire con altri portali in maniera che così Marsala venga inserita in un circuito internazionale. Inoltre in tal modo si crea anche un filo diretto, uno strumento a disposizione dei giovani e di tutti i cittadini per inviare segnalazioni, reclami, proposte, suggerimenti, commenti. Credo che oltre alla valenza formativa, informativa e metodologica questa iniziativa ha come

oggetto, come scopo quello di rendere i giovani, ma chiunque ne volesse usufruire, soggetti attivi, attori principali. I ragazzi hanno la possibilità così, immediatamente, di collegarsi con il portale del comune di Marsala e vedere cosa si sta organizzando da ogni punto di vista, da quello ricreativo, da quello culturale, da quello formativo, l'orientamento, le Università, bandi, concorsi. Cosa il comune di Marsala sta facendo per i giovani. Tra l'altro, lì forse c'è la deformazione professionale - un momento fa l'ho voluta mettere da parte, ora invece riemerge - lo sappiamo tutti. I giovani rappresentano... Le nuove generazioni rappresentano una risorsa strategica. Il nostro futuro è con loro e bisogna tutti costi favorire la piena inclusione dei giovani nel mondo del lavoro, nel mondo dell'amministrazione, nel mondo della cultura, nel mondo della politica, perché questo potrebbe essere anche un modo per avvicinare sempre di più i giovani al mondo della politica, senno rimangono un po' estranei. Io anche in questo ci credo parecchio, ci credo molto. Non ho altro da dire. L'unica cosa è necessario garantire ai giovani l'immediato accesso a tutte le informazioni, i documenti utili, ma anche gli avvenimenti, gli incontri programmati, le manifestazioni, i convegni, nonché la possibilità di scambiarsi informazioni soprattutto su bandi e concorsi. Dicevo non solo per l'aspetto culturale formativo, ma anche per quello ricreativo se ci sono incontri con l'autore. In questo portale ragazzi, così come tutti i cittadini, possono trovare le informazioni utili. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega Ingrassia.

CONSIGLIERE ARCARA

Una piccola precisazione, Presidente, se posso intervenire, cortesemente.

PRESIDENTE STURIANO

Prego.

CONSIGLIERE ARCARA

Posso restare seduta visto che si sente meglio? L'acustica da seduti va bene.

PRESIDENTE STURIANO

Le è consentito.

CONSIGLIERE ARCARA

Vorrei ricordare al consigliere Ingrassia - tra l'altro siamo stati anche noi ad istituire la consulta giovanile qua a Marsala - che comunque questa consulta giovanile dovrà essere partorita prima o poi, quindi credo abbia le funzioni chiarite in quest'ordine del giorno. Mi permetto di aggiungere anche una cosa. Un portale al quale i giovani dovrebbero inviare il loro curriculum. Questo secondo me è

anche importante, così i giovani sanno e anche l'amministrazione sa che può eventualmente disporre delle possibilità di offrire qualche opportunità, qualche occasione, una volta che l'amministrazione viene a conoscenza dei loro curriculum inviati direttamente tramite il portale. Se posso aggiungere questa nota, comunque va bene.

PRESIDENTE STURIANO

Prego!

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Collega Ingrassia, condivido appieno questa sua iniziativa. Sa bene nei tre anni precedenti il ruolo che ho rivestito nel mio piccolo come Presidente della commissione pubblica istruzione e politiche culturali e giovanili. L'unico dubbio che mi sorge, però... Magari lei può dare delle delucidazioni dal momento che... Forse perché non faccio parte della maggioranza, quindi non so l'indirizzo che ha l'amministrazione a riguardo. Io non vorrei che rimanesse come, dato che lo ha presentato già nella precedente amministrazione, lettera morta, ovvero che rimanga nel cassetto. Le spiego il motivo. Io penso che ci siano dei costi per andare a gestire un portale. Il nome host, dobbiamo andare a comprare un dominio, dobbiamo andare a gestire un dominio, andare a gestire tutto il sito, il portale. Io non so i costi ovviamente che vengono fatti dall'amministrazione, perché solitamente noi abbiamo un'esperienza che ci insegna, quest'esperienza, che quando è il Comune a commissionare qualcuno questi costi sono sempre esorbitanti. A prescindere da qualsiasi volontà politica dobbiamo andare a valutare seriamente se dobbiamo mettere delle somme in bilancio per questa situazione, oppure ci sono già dei finanziamenti europei che si possono andare ad intercettare. Grazie.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Posso, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

I dubbi che ha sollevato la collega sono legittimi, perché è la verità. Li avevo già presentati e sono rimasti sospesi in aria. So che l'Assessore alle politiche giovanili e alla pubblica istruzione ha apprezzato. Per quanto riguarda la somme nel bilancio non so, perché non conosco il bilancio, però prima di formulare questo ordine del giorno io mi sono documentata e ho visto che in moltissime città questi portali sono inseriti nello stesso sito del Comune. C'è un'area specifica dove si accede e dove, conseguentemente... Certo, ci vuole chi lo gestisce, però in ogni caso... L'input, a mio avviso... Liberamente il vostro voto sarà espresso, ma dico a mio avviso l'input va dato, il segnale

va dato, perché sappiamo perfettamente che ormai si lavora così, si trova lavoro così, piuttosto che fare gli incontri e i chilometri per andare a trovare... Ci si confronta con una realtà telematica, informatica. Così come si sono attivati finalmente quest'anno per mandare le e-mail in PEC e la posta in PEC faranno altrettanto per garantire un servizio ai giovani e ai cittadini. Si inizierà anche con una piccola finestra nella schermata e poi da lì, piano, piano... Magari da cosa nasce cosa. Questo è il nostro auspicio. Grazie, comunque.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Signori! Colleghi! Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione, Segretario, per appello nominale il punto 26 all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 21 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 09 Consiglieri: Alagna Oreste, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Coppola Leonardo Alessandro, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Gandolfo Michele, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Colleghi! Io capisco che il consigliere Rodriguez in questo momento è un pochettino discolo, perché c'è un Consiglio aperto. Ha attirato l'attenzione. Ha attirato l'attenzione sul punto. Prendono parte alla votazione sul punto 26 21 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua approvazione 12. La proposta di ordine del giorno viene approvato favorevolmente con 21 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei votanti. Passiamo al punto 27.

Punto numero 27 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Prego!

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori colleghi... La Giunta non c'è. Signori della stampa. L'ordine del giorno che porta la fir-

ma di diversi Consiglieri comunali, la maggior parte del Pd, ma aperto anche ad altri, perché noi abbiamo chiesto. Probabilmente è stato presentato in una serata... Sicuramente. Cosa prevede, collega Sinacori ed altri? In pratica l'articolo 32 del Regolamento della I.U.C. impone lo sgravio per le famiglie che hanno figli presso l'Università che il periodo minimo del contratto deve essere minimo nove mesi. Ci sono diversi contratti - abbiamo verificato o, quantomeno, l'AIPA direttamente a verificato - che ci sono i contratti transitori fatti dagli studenti che spesso sono per sette mesi, per otto mesi. In pratica vanno ad essere temporanei per studenti, fatti ad hoc. In pratica queste famiglie si è potuto verificare che non possono usufruire dello sgravio ... (Parola non chiara)... Del nucleo familiare ... (Intervento fuori microfono)... Certo, ovviamente sì. Pur dimostrando questi contratti siccome l'articolo 32 nel quarto comma stabilisce che deve essere nove mesi questo contratto noi proponiamo un ordine del giorno da sottoporre al Consiglio comunale. Se verrà approvato... Invitando tutto il Consiglio comunale a votarlo favorevolmente, per poi portarlo da nove mesi a sei mesi, cioè un contratto di un figlio di un marsalese che recita soltanto... Fino a sei mesi può essere sgravato dal pagamento della I.U.C.. Mi sembra che non è che ce ne siano tanti per la verità, ma esistono e si sono verificati dei casi, perché lo stesso ufficio dell'AIPA ne ha riscontrati un bel gruppo. Perché non dare la possibilità, collega Sinacori, di non fare anche sgravare queste famiglie che hanno questi contratti? Certo è, l'amministrazione non è presente. Ne possiamo approfittare, perché questo lo sappiamo che sarà una minore introito alle casse comunali, però sarà così minimo che sicuramente ci riusciamo. Chiedo al Presidente di mettere in votazione. Se sarà votato favorevolmente invito... Sicuramente il Presidente trasmette alla Commissione affari generali per proporre l'effettiva modifica del Regolamento. Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Sì, Presidente. Semplicemente un chiarimento, collega Vinci. Io premetto di essere d'accordo, ma non perché vogliamo essere d'accordo su tutto. Sono comunque delle proposte che trovano il nostro avallo, perché siamo d'accordo con questa vostra iniziativa. Penso che sia un interesse della collettività, quindi non sia una cosa di parte. A prescindere da questo ragionamento di carattere politico il discorso relativo alla I.U.C. ... Io ricordo che l'anno scorso o due anni fa abbiamo fatto un emendamento insieme da alcuni colleghi Consiglieri, che avevamo modificato... Inserito questo passaggio relativo all'eventuale canone di locazione che viene pagato un'altra città, perché il figlio si trova fuori sede. Io sono d'accordo anche per un mese. Premetto questo. Io sono d'accordo anche per un giorno che si trova fuori Marsala e chi paga regolarmente l'affitto di casa. Il problema è un altro. Se non sbaglio ci dovrebbe essere un altro comma o un altro articolo nel Regolamento che dice che

è necessario che venga dimostrato che abbia pagato la spazzatura, la Tasi, anche... È stato abrogato questo? ... (Intervento fuori microfono)... È stato abrogata questa parte, perché non vorrei poi che entrassero in conflitto. Io non ho un Regolamento davanti, capite? Qua mi viene proposto articolo 32 comma quarto. Io non ho davanti il Regolamento, quindi è necessario che venga fatto questo chiarimento. Per me possiamo fare anche un ... (Parola non chiara)... Quest'ordine del giorno, andare ad emendare... Non so, una modifica. Pure per un mese. Premetto anche, collega Vinci, che dal punto di vista normativo contratti per sei mesi io che sono Avvocato ne sento veramente pochi. Solitamente sono quattro più quattro con possibilità di disdetta anticipata, nonché di proroga tacita. Io le dico l'aspetto normativo dei contratti ... (Intervento fuori microfono)... Sì, per carità. Minimo sempre un anno sono. Per sei mesi è veramente raro che venga fatto questo tipo di contratto. Bisogna poi andare ad indagare sulla legittimità o meno di quel contratto. Dico io sono d'accordo pure per un mese. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo solo, signori miei. Signori miei, un attimo solo. Stasera non si sta votando... Per essere chiari. Non si sta votando la modifica al Regolamento. È un ordine del giorno. La Commissione... Ci sarà un momento poi dove la Commissione approfondirà l'argomento. In quel momento si farà quello che si ritiene più opportuno. Tanto per essere chiari. Per me possiamo... Eleonora, hai perfettamente ragione. Mettiamo in votazione. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione. Il collega Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Presidente, collega Milazzo. Un ragazzo che si prende la triennale e finisce con l'affitto della casa Pisa ad agosto, quindi è da otto mesi che ha il contratto di affitto. Si trasferisce in un'altra città e ancora non al contratto di affitto. Magari è ospite di qualche amico. Quindi per quattro mesi è ospite e poi farà un contratto a gennaio. Per questi quattro mesi non ha un contratto di affitto. Perde tutto, perché è da otto mesi che ha il contratto di affitto. Appunto per questo, siccome ci sono tanti casi, abbiamo fatto questa proposta noi. Grazie ... (Intervento fuori microfono)... Va bene, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Procediamo con la votazione sul punto 27 all'ordine del giorno. Prego, Segretario, per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giuseppe, Rodriguez

Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Alagna Oreste, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Gerardi Guglielmo Ivan, Coppola Leonardo Alessandro, Genna Rosanna, Alagna Walter, Milazzo Giuseppe, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 27 20 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua adozione 11. L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità, con 20 voti favorevoli. Colleghi, io ritengo, vista già l'ora abbondantemente tarda rispetto anche agli orari che ci eravamo dati... Anche produttiva come seduta. Sono stati approvati diversi ordini del giorno e un po' di atti deliberativi. Se siete favorevoli io chiuderei la seduta e ci aggiorniamo giorno tre, così come previsto da convocazione. Se siete tutti d'accordo. Mi sembra che siamo tutti d'accordo, quindi la seduta è sciolta.